

Tutte le organizzazioni al lavoro per le grandi diffusioni di domenica e del 10 febbraio

Nixon sbugiardato dai periti sui nastri del caso Watergate

A pag. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

COMUNICATO CONGIUNTO SULLE MISURE PER USCIRE DALLA CRISI

Regioni e sindacati: urgente un nuovo corso economico

Ribadita la priorità di interventi per il Mezzogiorno, l'agricoltura, i trasporti pubblici, la sanità, le costruzioni - Confronto incalzante con il governo sulle scelte per il piano 1974 - Forti riserve MINACCIATI ALTRI FORTI RINCARI PER I GENERI ALIMENTARI A PAGINA 2

Sindacati e regioni, sulla base di un giudizio « sostanzialmente convergente » circa la gravità della situazione attuale del paese, hanno ieri unanimemente confermato la necessità del varo di misure immediate ed urgenti che, facendo fronte alla crisi presente, impongono, nello stesso tempo, un « nuovo corso economico ».

Lancia: orario ridotto per seimila operai Fiat: interrotte le trattative

La CEE aderisce con riserva alla conferenza per il petrolio

I «9» potranno partecipare anche individualmente - Quasi certo «no» della Francia che mantiene le sue riserve sulla sostanza dell'iniziativa di Nixon - Permangono tra i membri della Comunità divergenze di punti di vista

BRUXELLES, 15. I ministri degli esteri della CEE hanno deciso oggi la partecipazione della Comunità delle nove alla conferenza per l'energia indetta dal presidente Nixon per l'11 febbraio.

Depositata ieri la sentenza della Corte Costituzionale sul diritto di sciopero

Del tutto legittimo lo statuto dei lavoratori

Spiccati 4 ordini di cattura per il rapimento di Paul Getty III

Li ha firmati il magistrato di Lagonegro dopo un nuovo «verifica» con funzionari della polizia romana.

Quattro operai sono morti, uno è rimasto ferito e due si sono salvati appena in tempo: questo il bilancio della gravissima sciagura avvenuta oggi alle 16.15 a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia, una frazione di Tortona.

Indicazioni e proposte in favore di una intesa democratica

Interventi di parte cattolica per evitare il referendum

Il prof. D'Avack, avvocato della Sacra Rota, definisce il referendum una « grave jattura politica » e afferma che è tutt'ora possibile addvenire alla riforma legislativa necessaria.

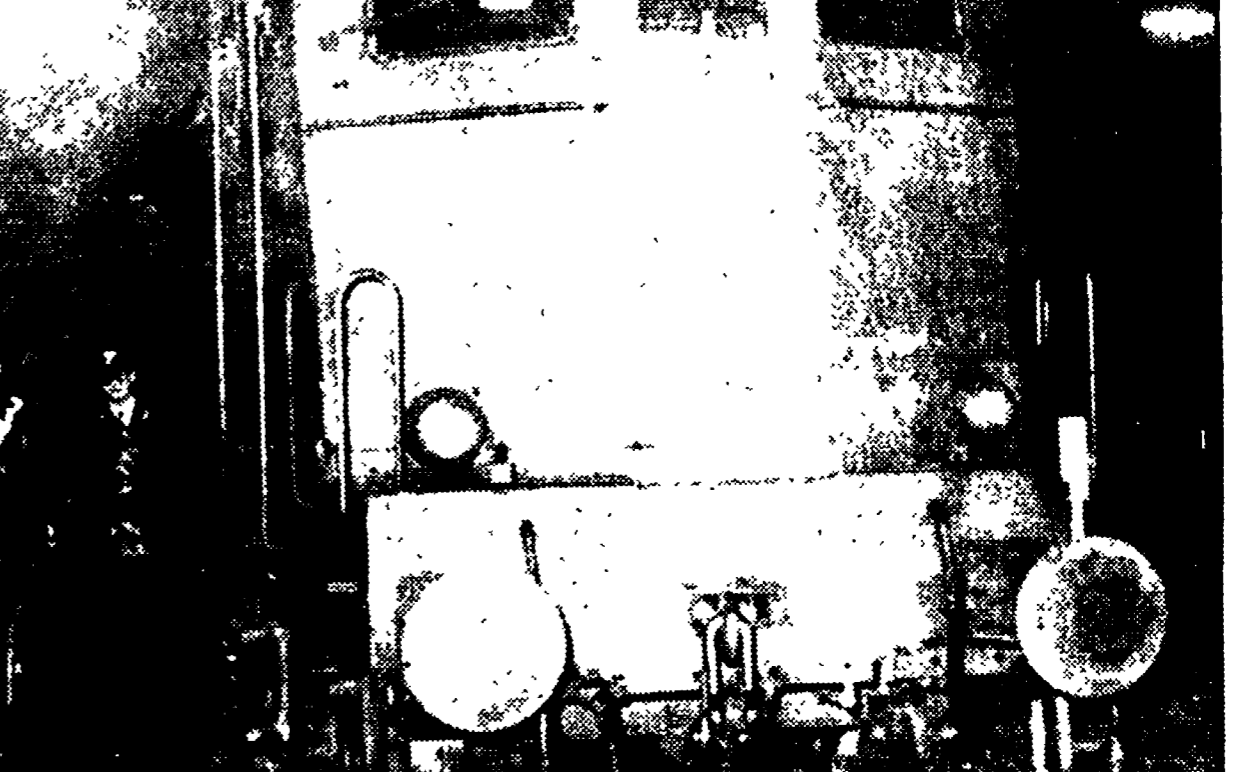
OGGI cittadini

NOI SIAMO tra coloro che quando il nostro dottore ci visita e non sa indicarci subito, con chiarezza e con semplicità, la causa di un fastidioso ma testardo che ogni tanto ci coglie o di una improvvisa stanchezza che talvolta ci assale, pensano tra sé: « Qui ci torrebbe un medico ».

La brava del sottosegretario Amadini sta ricercando soprattutto nella sua delicatezza, di stampo nettamente socialdemocratico, non dimenticatevi mai che il socialdemocratico non è andato a tenere il suo discorso in una Camera del Lavoro o in una mensa operaia, ma lo ha scritto sul « Resto del Carlino » del petroliere catalano del Lavoro Altino Monti.

Stavano lavorando lungo i binari 5 operai travolti da un treno a Tortona: quattro dilaniati

La sciagura è avvenuta nella nebbia vicino alla stazione di Rivalta Scrivia. Due operai sono riusciti a salvarsi, un altro è rimasto ferito - Il gruppo era addetto alla manutenzione della linea ferrata - Non c'erano segnali? - Il drammatico racconto dei macchinisti



Alessandria, 15. Quattro operai sono morti, uno è rimasto ferito e due si sono salvati appena in tempo: questo il bilancio della gravissima sciagura avvenuta oggi alle 16.15 a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Rivalta Scrivia, una frazione di Tortona.

Interventi di parte cattolica per evitare il referendum

OGGI cittadini

NOI SIAMO tra coloro che quando il nostro dottore ci visita e non sa indicarci subito, con chiarezza e con semplicità, la causa di un fastidioso ma testardo che ogni tanto ci coglie o di una improvvisa stanchezza che talvolta ci assale, pensano tra sé: « Qui ci torrebbe un medico ».

Preoccupanti ripercussioni dei forti rincari in atto all'ingrosso

Previsti nuovi pesanti aumenti per quasi tutti gli alimentari

Pane, pasta, olio, latticini, zucchero, caffè, detersivi, vini e birra dovrebbero subire rialzi fino al 30% - Grano più caro in tutte le «piazze» italiane e straniere - Anche la Chrysler ha elevato i prezzi delle auto - Polemica socialista sui criteri del CIP - Urgente un dibattito sulla situazione

Grano, farina, pane, pasta alimentare, olio, scatolette, latticini, zucchero, caffè, saponi, detersivi, lucidi e cere, dolciumi, acque minerali, vini e birra subiranno nei prossimi giorni sensibili rincari per i consistenti e numerosi aumenti già verificatisi nel mercato all'ingrosso (1,5 per cento in dicembre, 7 per cento a ottobre e 10,4 per cento in più rispetto a gennaio dello stesso anno), sui quali in pratica non è stato esercitato un vero e proprio controllo di merito.

A queste allarmanti conclusioni è giunta l'assemblea del Consiglio nazionale delegati (CONAD), svoltasi te-

ri a Bologna, sulla base delle rilevazioni che i suoi 150 gruppi di acquisto hanno potuto svolgere direttamente nelle varie «piazze» di rifornimento dei prodotti.

La pasta alimentare, secondo quelle stime, avvalorate anche dalla richiesta degli industriali del settore di un ulteriore aumento (dopo quello del 7 per cento circa, l'olio di oliva del 20 per cento, il caffè di 300 lire al chilo, saponi, detersivi e cere del 14, le acque minerali del 12,

vini e birra dalle 15 alle 35 lire per bottiglia da 750 centimetri cubi).

Sir. Se.

La richiesta dei gruppi parlamentari del PCI

Approvare subito la legge di riforma agro-pastorale proposta per la Sardegna

I compagni Natta e Perna, presidenti rispettivamente dei gruppi comunisti della Camera e del Senato, unitamente ai compagni degli uffici di presidenza dei due gruppi parlamentari, hanno ricevuto, ieri, la segreteria del Comitato regionale sardo del PCI, presenti i parlamentari comunisti della Sardegna. L'incontro ha avuto lo scopo di esaminare i problemi connessi con il prossimo inizio al Senato della discussione sul disegno di legge n. 509 che contiene le proposte di riforma agro-pastorale e di rinnovamento economico e sociale scaturite dal lavoro della Commissione di studio sul fenomeno del banditismo.

Nella riunione, sono stati inoltre concordati programmi di intervento dei gruppi parlamentari comunisti in Sardegna per illustrare alle popolazioni e dibattito pubblicamente i contenuti della legge e le posizioni dei comunisti sulle fondamentali proposte di riforma della linea di sviluppo economico e sociale attuata in Sardegna con risultati negativi che sono ormai universalmente riconosciuti ed ammessi anche da coloro che portano la responsabilità, e cioè i governi nazionali e regionali che si sono succeduti nell'ultimo decennio. Tali interventi si svolgeranno nel corso del mese di febbraio.

Per il 23 e il 24 nelle scuole medie superiori e nelle università

Confermate le due giornate di lotta degli studenti

Il Comitato di coordinamento critica le posizioni degli organismi studenteschi di Torino - Presa di posizione della Gioventù alista

Il Comitato di coordinamento degli organismi studenteschi autonomi ha convocato l'incontro di Firenze, ha replicato ieri ad un comunicato di alcuni organismi studenteschi di Torino, confermando le due giornate di lotta del 23 e 24 gennaio. Come è noto, il 23 si terranno assemblee aperte alle organizzazioni, sindacali nelle scuole e il 24 scioperi e manifestazioni di massa.

«Dalla stessa esposizione di alcune «ragioni» peraltro molto, e non a caso, confuse - dice il documento del Comitato di coordinamento - che avrebbero portato l'organismo di Torino a spostare dal 30 al 23 gennaio la proposta di uno sciopero nazionale degli studenti medi per il 23».

«Per questo riteniamo che il confronto aperto tra le diverse linee di pensiero si svolga direttamente all'interno di quegli istituti di democrazia studentesca, come le assemblee, che debbono al massimo essere autorizzate di massa tra tutte le forze».

«Per questo - conclude il documento - rinnoviamo l'appello agli organismi studenteschi autonomi ed alle avanguardie studentesche per fare del 23 gennaio un importante momento di reale confronto politico di massa all'interno delle assemblee studentesche aperte alle organizzazioni dei lavoratori e del 24 gennaio una giornata di iniziativa di lotta delle masse studentesche organica e legata al movimento generale presente nel Paese e capace di suscitare un ampio scioglimento di componenti sindacali e politici antifasciste che consideriamo necessario per conquistare gli obiettivi per i quali stiamo lottando gli studenti».

«Dopo una critica alle «logiche di vertice» e alla «tentazione spontanea» della Gioventù Alista afferma che sarebbe stata auspicabile una consultazione fra tutte le forze interessate per concordare data e modalità di lotta».

«Dopo aver dichiarato di ritenere prioritario l'impegno

dentesci un momento di appoggio politico alla lotta dei lavoratori».

«A conferma di ciò - prosegue il comunicato - gli organismi di Torino mostrano di considerare l'iniziativa studentesca come elemento di pressione sulle organizzazioni dei lavoratori: cosa che riteniamo scorretta e sbagliata».

«Soltanto sulla base della autonomia politica e decisionale delle organizzazioni sindacali come di quella del movimento studentesco possono costituirsi quei nuovi, positivi e permanenti rapporti che tra queste due importanti componenti dello schieramento popolare sono necessari, per cambiamenti profondi nella realtà del paese, e per lo stesso successo della lotta studentesca».

per la costruzione, nell'unità dialettica del movimento». Gioventù Alista precisa di considerare «positiva, anche se non elimina il dualismo iniziale, la proposta di utilizzare il 23 e il 24 gennaio della giornata del 23 sia quella del 24».

Così, continua il comunicato e «per lo meno si crea una occasione di confronto aperto di massa tra tutte le forze».

«Per questo - conclude il documento - rinnoviamo l'appello agli organismi studenteschi autonomi ed alle avanguardie studentesche per fare del 23 gennaio un importante momento di reale confronto politico di massa all'interno delle assemblee studentesche aperte alle organizzazioni dei lavoratori e del 24 gennaio una giornata di iniziativa di lotta delle masse studentesche organica e legata al movimento generale presente nel Paese e capace di suscitare un ampio scioglimento di componenti sindacali e politici antifasciste che consideriamo necessario per conquistare gli obiettivi per i quali stiamo lottando gli studenti».

Dal canto suo Gioventù Alista ha preso posizione ieri sulle due giornate di lotta studentesche. «Dopo una critica alle «logiche di vertice» e alla «tentazione spontanea» della Gioventù Alista afferma che sarebbe stata auspicabile una consultazione fra tutte le forze interessate per concordare data e modalità di lotta».



Un momento dell'incontro del presidente del gruppo comunista della Camera, compagno Natta, con i sindaci e gli amministratori della Vallata del Belice

Ribadito dal capogruppo della Camera Natta in un incontro con gli amministratori della Vallata

IMPEGNO DEI COMUNISTI IN PARLAMENTO IN FAVORE DEI SINISTRATI DEL BELICE

Verrà chiesta la costituzione di una speciale commissione interparlamentare per il controllo della gestione delle leggi per la ricostruzione e la rinascita - Il « blocco della spesa » e l'esigenza di investimenti produttivi - La questione del rinnovo delle provvidenze - Altri incontri con DC e PSI

Mentre i sindaci della Vallata premono a Roma

Numerose manifestazioni nei centri terremotati

Le inadempienze dello Stato e della Regione denunciate da Occhetto in un comizio a Santa Ninfa

SANTA NINFA, 15. (T.R.) - Mentre a Roma continua la missione delle amministrazioni comunali del Belice, nella Vallata del Belice, nella Vallata del Belice, in questi giorni si sono svolte numerose manifestazioni nei centri terremotati. Un comizio di massa si è tenuto a Santa Ninfa, in cui il compagno Achille Occhetto, segretario regionale del partito e membro della Direzione.

«Egli si è innanzitutto soffermato su questo nuovo coraggio che ha l'uomo del Belice. Un popolo, quello della zona terremotata, di combattenti che di fronte a tutte le scadenze, ha sempre dato il meglio di se stesso. Un popolo - ha detto il compagno Occhetto - non disperare, ma che ha saputo resistere».

Faccendo poi un bilancio dell'ultimo anno di lotte, Occhetto ha ricordato il vasto fronte unitario scaturito dalla manifestazione nazionale di Santa Ninfa nel gennaio dell'anno scorso, ha denunciato le inadempienze dello Stato e principalmente quelle del governo regionale che un anno

fa aveva scelto di stare dalla parte dei terremotati e di dare immediata attuazione a tutta una serie di leggi e di impegni. Ma sei anni dopo - ha continuato Occhetto - i terremotati devono ancora riuscire a uscire dalle baracche. Una Roma, quella della ricostruzione e del mancato sviluppo economico. L'altra a Palermo, e dovrà pagaria il governo Giurmarra che a fine gennaio si troverà a tu per tu con migliaia di terremotati del Belice che chiederanno conto e ragione di tutte le promesse fatte dallo stesso Giurmarra di fronte al popolo del Belice quando ha riconosciuto la validità delle proposte dei sindaci e dei sindacati. Per questo - ha aggiunto Occhetto - dobbiamo portare la Valle del Belice a Palermo, per riscuotere l'altra parte della cambiale per inchiodare il governo alle sue responsabilità».

Intanto, un primo banco di prova per i governanti di Roma e Palermo è rappresentato dal Centro elettromeccanico che dovrebbe sorgere in una pianura dell'estremo lembo sud-occidentale della Sicilia e che dovrebbe essere volta «costruito, a più di settemila operai».

Così il Belice - ha concluso il compagno Achille Occhetto - rappresenta la risposta per un nuovo tipo di sviluppo, per quel nuovo modello che bisogna costruire con un rapporto nuovo tra industria e mondo agricolo.

Quindi il ministro del Tesoro dovrà rispondere in parlamento del mancato stanziamento dei fondi, ora la questione non fosse immediatamente sbloccata nel corso stesso della missione romana dei consiglieri comunali; e dovranno essere tempestivamente esaminate le possibilità di una riforma anche parziale delle procedure; e bisognerà discutere subito tanto il blocco dei programmi di sviluppo economico (di questo i sindaci discutono oggi col ministro delle Partecipazioni Statali Gullotti) quanto la questione delle provvidenze (ad artigiani e contadini ecc.) scattate nel dicembre scorso, questione sulla quale il PCI manifesta un atteggiamento aperto, di larga comprensione e consapevole della delicatezza della situazione.

D'altra parte, la necessità di un'attenta valutazione di...

Il PCI si appresta a sollecitare alla Camera la costituzione immediata di una speciale commissione interparlamentare che indaghi sulle responsabilità degli scandali e dei ritardi nella rinascita delle zone terremotate del Belice ed eserciti un costante controllo sullo stato di avanzamento dei lavori di ricostruzione elaborando a tal fine le necessarie proposte di miglioramento delle procedure burocratiche in cui tanta parte dei programmi è tuttora inattuata.

Lo ha annunciato ieri mattina il presidente del gruppo comunista di Montecitorio, compagno Alessandro Natta, nel corso di un incontro (cui hanno partecipato anche i compagni La Torre e Miceli) con i sindaci e gli amministratori comunali della Vallata.

La costituzione della commissione non è una novità in assoluto. Essa era stata sancita (ma poi non tradotta in fatto concreto) nell'aprile dell'anno scorso dall'accoglimento, anche da parte del governo, di una precisa proposta in tal senso formulata dal nostro Partito a conclusione del dibattito parlamentare siglato dall'approvazione della legge finanziaria per il 1973, per i programmi di ricostruzione e rinascita. Ora l'intervento della commissione diventa tanto più necessario e urgente quanto più grave e ingiustificato appare l'operato del governo in particolare dopo la denuncia della indisponibilità materiale delle prime rate di finanziamento della legge: 75 miliardi già per il triennio '73-'75.

La necessità dell'immediato intervento della commissione, hanno precisato prima lo stesso Natta (che ha confermato la piena disponibilità del nostro Partito alle più larghe e produttive intese parlamentari) e poi il vice responsabile della commissione nazionale del PCI La Torre, non può né deve d'altra parte minimamente interferire con iniziative condotte allo stesso fine su piani operativi diversi, nell'unità dei poteri locali del Belice con i gruppi parlamentari che, come quello comunista, si facciano responsabili del dramma dei terremotati.

Quindi il ministro del Tesoro dovrà rispondere in parlamento del mancato stanziamento dei fondi, ora la questione non fosse immediatamente sbloccata nel corso stesso della missione romana dei consiglieri comunali; e dovranno essere tempestivamente esaminate le possibilità di una riforma anche parziale delle procedure; e bisognerà discutere subito tanto il blocco dei programmi di sviluppo economico (di questo i sindaci discutono oggi col ministro delle Partecipazioni Statali Gullotti) quanto la questione delle provvidenze (ad artigiani e contadini ecc.) scattate nel dicembre scorso, questione sulla quale il PCI manifesta un atteggiamento aperto, di larga comprensione e consapevole della delicatezza della situazione.

D'altra parte, la necessità di un'attenta valutazione di...

Nuovi impegni per la diffusione di domenica 17 del 10 febbraio

Mentre è in pieno svolgimento la campagna abbonamenti all'Unità e Rinascita e all'altra stampa comunista, migliaia di compagni sono al lavoro per organizzare le due prime, grandi, diffusionsi straordinarie lanciate dall'Associazione nazionale Amici dell'Unità per diffondere oltre due milioni di copie nelle giornate di mobilitazione lanciate per domenica prossima e per il 10 febbraio.

Abbiamo già pubblicato gli impegni di molte organizzazioni di Partito che pervengono onorate il giorno della fondazione del PCI e il cinquantenario dell'Unità. Oggi vogliamo segnalare le ultime prenotazioni che si vanno svolgendo ovunque. In redazione: BOLOGNA 68 mila copie; RAVENNA 25 mila copie; TORINO 30 mila copie; FIRENZE oltre 60.000; PISA 5000 in più rispetto agli impegni straordinari della domenica; PERUGIA 5650 copie in più di domenica; CAGLIARI 2000 copie in più, SIENA 2000 copie in più. Avvertiamo le organizzazioni che non lo hanno ancora fatto, di prestare le ultime prenotazioni. Abbiamo bisogno di sapere per tempo tutti gli impegni

g. f. p.

La campagna di tesseramento al PCI La Federazione di Verbania supera gli iscritti del '73

Ha raggiunto 6.133 iscritti con 614 nuovi tesserati Altri impegni per il 21 gennaio

In questi giorni procede più di mai intensa la mobilitazione del partito e della FGCI per garantire ulteriore slancio a tutta la campagna di proselitismo per la quale le migliaia di manifestazioni, assemblee, feste del tesseramento previste in occasione del 21 gennaio, anniversario della fondazione del PCI, saranno occasione di verifica e insieme momento di nuovo forte impegno in relazione alle urgenze della lotta politica e sociale che occurrerà a scadenze come quella del referendum. Anche la grande diffusione dell'Unità in preparazione per domenica prossima e che vedrà mobilitati migliaia di diffusori a recare ovunque la voce del partito comunista, assume il carattere di una importante iniziativa per il proselitismo di nuovi compagni e compagne al partito e alla FGCI.

Intanto, è giunta notizia che una prima federazione ha già raggiunto il 100% di proselitismo nella campagna. Sono state promosse dalla federazione romana del PCI: sono animate da numerose assemblee, incontri tra operai e contadini nei comuni della provincia e nelle località dell'agro romano, nel corso dei quali si registrano nuove adesioni al partito.

La Federazione di Verbania ha raggiunto il 100% di proselitismo nella campagna di tesseramento. Sono state promosse dalla federazione romana del PCI: sono animate da numerose assemblee, incontri tra operai e contadini nei comuni della provincia e nelle località dell'agro romano, nel corso dei quali si registrano nuove adesioni al partito.

Il fratello Giovanni, la sorella Dora, il cognato Antonio e i nipoti Maria Teresa, Bettina, Memmo e Maria Letizia partecipano con dolore la scomparsa del loro caro

LORETO PARENTI I funerali avranno luogo stamani alle ore 11, partendo dalla dimora dell'estinto in via Carlo Alberto 39.

Le indagini degli inquirenti si sono indirizzate a Napoli e in Calabria

Anche un medico tra i quattro ricercati per il rapimento del giovane Paul Getty

Gli ordini di cattura sono stati spiccati dal procuratore della Repubblica di Lagonegro, il piccolo centro lucano dove il giovane è stato liberato un mese fa dai suoi rapitori - La polizia cercherebbe alcune persone nel Reggino - Un ufficiale dei carabinieri: « I responsabili del sequestro sono quasi sicuramente calabresi »



Il magistrato ha spiccato quattro ordini di cattura per un mese fa dopo il pagamento di un riscatto-record. Trafore della Repubblica di Lagonegro, dott. Fanuele - ci sarebbe scorsi ad un quotidiano romano dal presunto autista della napoletano a tagliare l'orecchio destro del giovane Paul. Nel mondo aveva affermato che la mutilazione fu compiuta dopo un corpo contundente. Il questore di Napoli, dr. Zamparelli, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato che « la squadra mobile napoletana non è attualmente impegnata nelle indagini sul caso Getty III, del quale si sta indagando secondo quanto mi risulta - la polizia romana ». Due funzionari della squadra mobile di Roma, Jovinella e Gaudino, sono giunti infatti ieri pomeriggio a Lagonegro, il piccolo centro lucano dove Getty junior è stato liberato dai suoi rapitori.

Gli ordini di cattura sono stati firmati dal dott. Fanuele dopo un « vertice » con Jovinella e Gaudino. Successivamente i due funzionari della polizia sono partiti per la Calabria. Secondo indiscrezioni alcuni dei personaggi identificati dagli inquirenti sarebbero elementi della mafia calabrese che avrebbero preso parte al clamoroso rapimento.

rapimento di Paul Getty, il nipote del « re del petrolio » liberato persone colpite dal provvedimento - emesso dal procuratore medico di Napoli. Secondo le rivelazioni fatte nei giorni banda dei rapitori di Getty III, sarebbe stato uno specialista corso dei primi interrogatori il nipote dell'uomo più ricco del che era stato stordito con un colpo alla testa vibrato con

Il comandante della compagnia dei carabinieri di Lagonegro, l'ufficiale che all'alba del 15 dicembre scorso, su segnalazione di un camionista, trovò il giovane Paul, ha detto ieri sera: « La notizia per cento i responsabili del sequestro sono calabresi ». Stando ad alcune voci la polizia cercherebbe alcune persone nel Reggino. Particolari ricerche sarebbero in corso nella fascia jonica della Calabria e nella zona alle pendici dell'Aspromonte.

Getty III scomparve misteriosamente la notte tra il 9 e il 10 luglio dello scorso anno. Dopo una serata trascorsa in un night club, il figlio di Saba, rampollo della famiglia più ricca del mondo raggiunse a piazza Navona una sua amica, Danielle Devret, a breve vacanza a Gaeta, ma la giovane belga rifiutò l'incontro. Da quella notte Paul non fu più visto.

Passano nove giorni prima che i rapitori del giovane si facessero vivi. Finalmente il 19 luglio scorso giunse in casa Getty una telefonata. Il prezzo richiesto per il riscatto era di 200 milioni per il riscatto. Dopo circa una settimana la signora Gail Harris, madre di Paul, parlò di nuovo con i « carcerati » di suo figlio: questa volta costoro chiesero 2 miliardi per il riscatto. Sia il padre del giovane rapito che il nonno, Paul Getty senior (il re del petrolio) si rifiutarono di pagare un solo centesimo. Il legale della famiglia rese noto che la somma che i Getty erano disposti a pagare non superava i 200 milioni.

Intanto erano trascorsi due mesi dal giorno del rapimento. Il 22 ottobre nella redazione di un quotidiano romano, arrivò un plico contenente l'orecchio destro di Paul Getty III. Pochi giorni prima una lettera al stesso quotidiano annunciò l'interazione dei rapitori di tagliare l'orecchio al giovane se i familiari non avessero pagato la cifra richiesta. Circa un mese dopo giunse la conferma che l'orecchio mozzato apparteneva al rapito: una foto inviata alla redazione di un altro quotidiano romano, ritraeva il ragazzo di profilo, con una vistosa cicatrice. Il 14 dicembre arrivò in casa di Gail Harris l'ultima telefonata dei rapitori. Qualche giorno prima era stato pagato il riscatto: 1 miliardo e 700 milioni.

Il portavoce dei rapitori annunciò che il giovane era stato liberato nei pressi di una località della Calabria. Per una notte intera durarono le ricerche nel luogo indicato. Il giorno seguente, il 15 dicembre Paul Getty III venne ritrovato da due carabinieri nelle vicinanze di Lagonegro, dopo la brutta avventura il giovane era andato a riposarsi insieme alla madre, in una località scistosa dell'Austria.

NELLA FOTO IN ALTO: il giovane Paul con la madre. Ancora grave il rappresentante di gioielli di Valenza Po, Marcello Dini, di 35 anni, ferito a colpi di pistola nel corso di una rapina avvenuta ieri sera sulla provinciale Catania-Messina nei pressi di Acireale. L'uomo, che viaggiava a bordo della sua « 128 coupe », è stato bloccato da tre auto dalle quali è sceso un gruppo di rapinatori che impugnavano pistole. Il Dini ha però aperto il fuoco per primo e ferito due degli assalitori.

Foco dopo, anche il rappresentante veniva colpito da tre colpi dopo di che i rapinatori sono ripartiti portandosi via anche la macchina in cui le valigie contenenti i gioielli erano legate fra di loro con una catena fermata alla carrozzeria. Il valore del furto è di oltre 200 milioni.

Nella foto: il rappresentante Marcello Dini, ferito dai banditi viene accompagnato all'ospedale.

A Messina
Strangola la madre: « Voleva mandarmi alla Neuro »

MESSINA, 15. « Voleva mandarmi alla Neuro e chiudermi lì a vita », ha detto il giovane, per il quale il padre, Antonio Papasica, ha chiesto per il suo figlio un'ora prima, alla presenza di entrambi i genitori che avevano promesso di farlo visitare da uno specialista in malattie nervose, dato che, negli ultimi tempi, lo studente aveva mostrato sintomi di squilibrio tecnico, senza che avesse avuto alcun intervento medico. Antonio Papasica ha rimproverato al figlio l'acquisto di undici quadri, per i quali aveva dovuto sborsare una somma ingente.

Domenico Papasica ha ucciso la madre Italia Magala poco dopo la mezzanotte, al termine di un'animata discussione cominciata un'ora prima, alla presenza di entrambi i genitori che avevano promesso di farlo visitare da uno specialista in malattie nervose, dato che, negli ultimi tempi, lo studente aveva mostrato sintomi di squilibrio tecnico, senza che avesse avuto alcun intervento medico. Antonio Papasica ha rimproverato al figlio l'acquisto di undici quadri, per i quali aveva dovuto sborsare una somma ingente.

Il convegno triestino, concluso questa sera con una

significativa presa di posizione unitaria, ha avuto a nostro giudizio un merito essenziale: quello di non rinunciare agli auspicj per la mitica riforma, ma di analizzare il « coro » da compiere, i « fatti » da creare per accelerare il cammino e per avvicinare in modo irreversibile le tappe della riforma stessa.

Nella sua relazione introduttiva di ieri, il presidente della provincia di Trieste e vice-presidente dell'Unione provinciale d'Italia, Michele Zanetti, ha riproposto documenti, nella cura di malati di mente, la contraddizione di fondo che fa coesistere con la conciliazione « volontà terapeutica », l'esigenza « sociale » di custodia dei malati. In effetti, la

relazione ha dimostrato come ciò si risolve in una sola logica: quella della segregazione, dell'esclusione, dei « diversi », del soggetto più deboli e meno utili, dal punto di vista produttivo, ad una società fondata sulla ricerca del massimo profitto.

Impressionanti i propositi, i dati forniti dalla relazione, circa i ricoveri negli ospedali psichiatrici che crescono puntualmente ad ogni periodo di recessione o di crisi. Una riforma dell'assistenza psichiatrica postula dunque non solo lo smantellamento del sistema segregante degli ospedali psichiatrici (mentre invece si assiste alla tendenza a costruirne di nuovi), ma soprattutto un tipo di struttura, articolata nelle unità sanitarie locali volte alla

prevenzione ed al reinserimento nella vita sociale e nell'attività produttiva.

Nell'attesa della riforma si tratta di andare ad un superamento delle istituzioni sanitarie territoriali dei servizi sanitari e sociali, alla formazione del personale, specie infermieristico. La discussione, sviluppata durante la giornata di oggi, ha messo in evidenza il limite più serio della relazione Zanetti: quello di non aver individuato con sufficiente chiarezza le forze politiche e sociali sulle quali far leva per portare avanti le prospettive indicate. Al punto che dietro la formale adesione alla relazione stessa ha potuto presentarsi perfino l'intervento dell'assessore provinciale di Gorizia, dove è stata liquidata l'esperienza innovativa dell'equipe

Basaglia, che invece prosegue ora proprio a Trieste. Ma tale esperienza - come ha sostenuto il compagno trapanese Turel - può finire con l'assurarsi se non si proietta decisamente nel territorio, non si collega ai sindacati, ai comuni, alle consulte di quartiere.

Da Napoli a Torino, da Genova a Cagliari ad Arezzo sono venuti interventi da parte di amministratori democristiani, socialisti, comunisti, che in modo univoco comportano l'orientamento di andare, in concreto, ad un superamento della struttura manicomiale, per creare un sistema decentrato di Centri di igiene mentale per l'assistenza ed il reinserimento sociale dei malati di mente.

Giuseppe Muslin

Al convegno delle province italiane l'esigenza di opporsi all'esclusione dei « diversi »

Invece di manicomi proposti centri di igiene mentale

Non bastano le positive esperienze di singoli psichiatri - Il ruolo degli enti locali per il reinserimento sociale dei malati di mente

Assalto agli sportelli - paga di Settimo T.

Banditi alla Pirelli rapinano 50 milioni

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. Rapina, stamane, alla Pirelli di Settimo. Tre banditi armati di pistole e con il volto coperto hanno fatto irruzione nella sala della mensa aziendale, dove ci sono due sportelli per la distribuzione delle buste paga, e si sono impossessati di circa 50 milioni di lire in contanti. La rapina è avvenuta in pochissimi istanti: infatti le buste paga agli sportelli giungono ogni giorno alle 11,20, e dieci minuti dopo, per entrare all'interno del muro di cinta pare che tutto fosse stato predisposto: i banditi hanno scavalcato esattamente all'altezza di alcune casse che hanno facilitato loro la discesa dalla sommità.

pena entrati nella mensa i banditi hanno espulso alcuni colpi di rivoltella in aria, terrorizzando così le due impiegate addette al pagamento delle mense, e gli inservienti della mensa, impedendo qualsiasi reazione.

Ogni particolare della rapina fa supporre che gli autori siano dei professionisti e che il basista abbia calcolato ogni cosa scrupolosamente. I rapinatori sono giunti dinanzi alla fabbrica a bordo di una Alfa 1750, a bordo della quale è rimasto in attesa un quarto di secolo. Per entrare all'interno del muro di cinta pare che tutto fosse stato predisposto: i banditi hanno scavalcato esattamente all'altezza di alcune casse che hanno facilitato loro la discesa dalla sommità.

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 15. Il 29 dicembre 1973 e l'anno sono rimaste accese fino a tarda notte nella villetta del tenente colonnello Amos Spiazzi: gran movimento, casse imballate e trasportate, appena in tempo per evitare il divieto di circolazione festiva. Il giorno successivo, domenica 30 i magistrati frugano da cima a fondo la casa dell'ufficiale, trovando importanti documenti e un vero e proprio arsenale.

La notizia viene da Verona ed è indubbiamente grave. Può significare che qualcuno ha avvertito Amos Spiazzi - arrestato comunque tre giorni fa per associazione sovversiva - della prossima perquisizione nella sua abitazione. Come ha avvertito Amos Spiazzi - arrestato comunque tre giorni fa per associazione sovversiva - della prossima perquisizione nella sua abitazione.

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il tenente colonnello arrestato avrebbe fatto in tempo a fare sparire dall'abitazione casse di materiale - I tentativi di « Ordine nuovo » di infiltrarsi nell'esercito

Chi avvertì Spiazzi che gli avrebbero perquisito la casa?

Il

Al convegno nazionale di Parma

Proposto un programma straordinario per lo sviluppo zootecnico

Il collegamento con il rinnovamento dell'intera agricoltura - I limiti dei vari «piani carne» - Il ruolo delle Regioni - La relazione del compagno Visani

Dal nostro inviato

PARMA, 15. Ormai siamo arrivati al limite di rottura. La situazione dei nostri allevamenti zootecnici è disastrosa. Ad un aumento incontrollato delle importazioni di carne (ma non soltanto di carne, nel contempo infatti bisogna metterci anche il latte, i latticini e il maiale) ha fatto riscontro una paurosa caduta del nostro patrimonio bovino. I contadini stanno smobilando le stalle. Mantenere in piedi significa lavorare in perdita. Si parla di 900 mila capi in meno nel giro degli ultimi 12 mesi e 500 mila sarebbero lattifici. Il dato è drammatico, le prospettive quanto mai difficili se non si interviene subito per salvare quello che c'è.

Anche nel convegno nazionale della Unione delle associazioni produttori zootecnici (organizzazione che fa capo all'Associazione nazionale cooperative agricole) svoltosi oggi a Parma presso la sala del centro civico di piazza Garibaldi, i contadini, dirigenti sindacali, amministratori e tecnici (in pratica tutte le regioni interessate al problema zootecnico — dalla Lombardia al Lazio, dalla Toscana alla Sicilia, dalla Campania alla Puglia, dalla Sicilia alla Venezia Giulia al Piemonte e al Veneto — erano rappresentate), è stato lanciato l'avvertimento che non può più a lungo giocare d'azzardo.

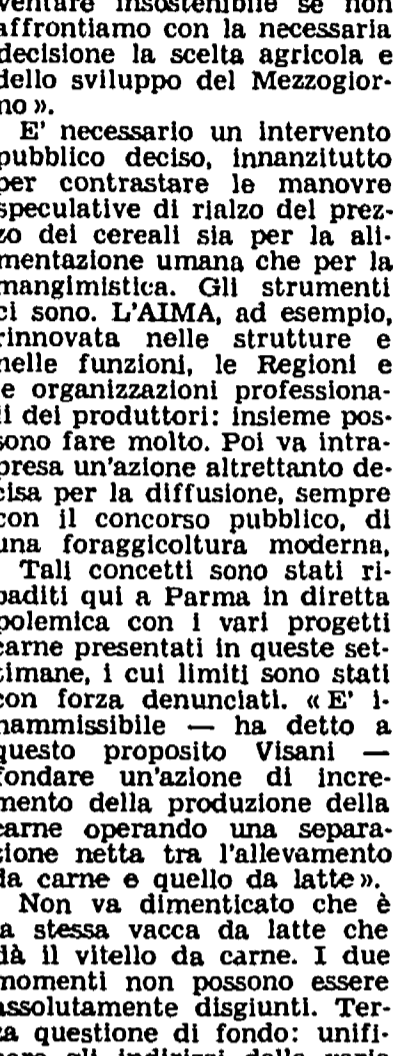
Il convegno è stato convocato proprio con questo scopo. Prima affermazione: una ripresa degli allevamenti e una conseguente riduzione del pesante deficit del nostro bilancio agricolo-alimentare, non possono verificarsi senza una ripresa complessiva dell'agricoltura. «Quello che parliamo di fare per appoggiare i vignaioli di carne, latte e formaggi — ha detto il compagno Lino Visani nella sua relazione — è nullo e di que-

Bocciate le proposte CEE per gli allevamenti

BRUXELLES, 15. Alle ore piccole di questa mattina un voto contrario dei rappresentanti dell'Inghilterra, Germania, Danimarca e Olanda ha respinto le proposte per la zootecnia sostenute dalla Francia e, con esse, anche la richiesta italiana di adeguare il prezzo di base dei prodotti agricoli al commercio agricolo alla svalutazione di fatto della lira.

Il rappresentante della Francia ha fatto una esagerata e ingiusta — compensare gli allevatori per il rincaro dei mangimi e impedire il crollo dei prezzi — delle bestie morte per le epidemie, quali il blocco delle importazioni dai paesi al di fuori della CEE e il solito «sussidio» che possono ottenere da una nuova ripartizione di risorse senza risolvere i problemi. I ministri della CEE non si pongono nemmeno di esaminare se i sussidi per gli allevatori, macchine, terra e acqua di irrigazione — possano essere ridotti. Inoltre continuano a scartare la richiesta di assegnare integrazioni direttamente agli allevatori diretti.

Forse riaperta la vicenda di Fenaroli e Raul Ghiani



Giovanni Fenaroli e Raul Ghiani sul banco degli imputati nei giorni del processo

Ci sarà un nuovo processo per Giovanni Fenaroli e Raul Ghiani? La vicenda che è costata l'ergastolo al geometra per aver ordinato al Ghiani di uccidere la moglie per riscuotere 150 milioni di assicurazione, potrebbe avere nuovi e imprevisi sviluppi. Una indagine svolta in questi ultimi mesi dal consigliere della Corte di assise d'appello, dott. Mario Marvasi, avrebbe infatti dimostrato, dopo la conclusione di una perizia calligrafica compiuta su una lettera recentemente acquisita al fascicolo processuale, che effettivamente nell'aereo partito il 10 settembre 1958 da Milano per Roma, viaggia un passeggero di nome Wolfgang Rossi che, naturalmente, non sarebbe stato Raul Ghiani sotto mentite spoglie.

I nuovi accertamenti sarebbero stati compiuti per dimostrare l'infondatezza delle testimonianze di Raul Ghiani, in particolare basate sul fatto che fu Ghiani a viaggiare sull'aereo Milano-Roma, e quindi l'innocenza del Ghiani stesso. Tra l'altro, il magistrato avrebbe indagato su una lettera, pubblicata da un settimanale, firmata appunto da un certo Wolfgang Rossi, morto da qualche anno. Costui, funzionario di una società commerciale romana, aveva inviato la lettera al rag. Sacchi con il quale era stato in contatto in un informale mandato che il giorno 10 settembre 1958 si sarebbe recato a Milano e lo pregava di pregarlo per quella sera stessa al posto sull'aereo in partenza per Roma.

Il rag. Sacchi — principale teste di accusa per Fenaroli e Ghiani — durante il processo, confermò di aver prenotato il posto sull'aereo a nome di Rossi, precisando però che dietro questo cognome si celava Raul Ghiani. In un confronto tra la firma apposta sulla lettera inviata a Sacchi e quella depositata nella cancelleria commerciale di viale Sallustiana, il capitano Dario Del Medico e l'agente Tavino, hanno sempre ammesso l'uno di avere dato l'ordine e l'altro di avere sparato il colpo. Il fatto di non essere a conoscenza di altri agenti che quel giorno avessero sparato.

Il tribunale, su istanza degli avvocati di parte civile a cui sono stati ammessi, ha deciso di citare come testi tutti gli agenti che quel giorno erano dotati dei «tromboncini» con cui si lanciò il colpo. Il fatto di non essere a conoscenza di altri agenti che quel giorno avessero sparato.

Il tribunale, su istanza degli avvocati di parte civile a cui sono stati ammessi, ha deciso di citare come testi tutti gli agenti che quel giorno erano dotati dei «tromboncini» con cui si lanciò il colpo. Il fatto di non essere a conoscenza di altri agenti che quel giorno avessero sparato.

Clamorose dichiarazioni attribuite al procuratore generale Spagnuolo

Si parla di oscure manovre dietro l'inchiesta Mangano-Coppola e le indagini sui fondi neri della Montedison - Un sistema di ricatti - La cancellazione delle bobine mafiose - L'alto magistrato con un comunicato diffuso nella notte ha però smentito le affermazioni riferite dal settimanale

In una intervista del procuratore generale della Corte di Cassazione, Carmelo Spagnuolo, viene riproposta tutta la scottante materia dello scontro fra certi settori della magistratura e certi ambienti della polizia. L'intervista è pubblicata dal «Mondo» che esce oggi in edicola ed è stata ripresa dalle agenzie di stampa. In nota, tuttavia, l'alto magistrato smentisce le dichiarazioni che gli sono state attribuite. Ecco comunque quanto riferisce il settimanale.

«Stavamo per emettere mandato di cattura contro il questurone Angelo Mangano e per far saltare il castello di interessi e di coperture che lo proteggevano», avrebbe esordito il magistrato.

«Eravamo arrivati al nocciolo dell'istruttoria sulla destinazione dei fondi neri della Montedison», a certi partiti e funzionari. Avevamo individuato la sede dell'ente pubblico da cui partiva la rete di ascolto della microspina insinuata nello studio del giudice Squillante», il procuratore generale di Roma avrebbe sostenuto che «bisogna far pulizia nella polizia». «La corruzione nella polizia», scrive il settimanale, «è un fatto che non si può ignorare e che si chiede il suo rientro in sede: nel frattempo ci si era accorti che alcune bobine erano sparite. Che cosa era accaduto? Costi proseguono l'interrogatorio: «Un cancelliere del politico istruttore dichiarò nel corso delle indagini che due magistrati avevano richiesto i fascicoli e tutti gli atti delle intercettazioni depositati in archivio e noi, magistrati Vitalone e Dell'Anno. Successivamente la materia era stata restituita, ma il cancelliere non senza purtroppo aver prodotto una qualche cosa era cambiato».

A questo punto Spagnuolo sostiene di aver consegnato copie delle bobine alla Commissione antimafia che rileva anch'essa le manipolazioni e successivamente di aver disposto una perizia «ad alto livello».

«Manipolazioni, salti, tagli, cancellazioni e ricicche hanno corretto e deformato le registrazioni. A vantaggio di chi? A vantaggio di chi?», dice Spagnuolo. «Un cancelliere del politico istruttore dichiarò nel corso delle indagini che due magistrati avevano richiesto i fascicoli e tutti gli atti delle intercettazioni depositati in archivio e noi, magistrati Vitalone e Dell'Anno. Successivamente la materia era stata restituita, ma il cancelliere non senza purtroppo aver prodotto una qualche cosa era cambiato».

«Un altro argomento, i rapporti con Coppola», dice Spagnuolo, «è stato già discusso in un altro articolo di questo giornale. L'ho visto nell'ottobre del 1972 poiché mi aveva fatto domanda per iscritto di essere ascoltato. Io ricevo e stendo un verbale delle sue richieste. Mi domanda di essere ricoverato per curarsi. Dispongo accertamenti, decido il ricovero. Davvero troppo poco per parlare di collusioni».

Parlando dei suoi rapporti con il direttore della clinica «Villa Gina» presso cui Coppola fu ricoverato, Spagnuolo dice: «Ritengo che in effetti il professor Spagnuolo ha espresso la sua preoccupazione perché i telefoni della casa di cura erano sotto controllo. E' grave, sosteneva Spagnuolo, che Spagnuolo — perché nella clinica si recavano e rimanevano spesso in cura uomini politici come Longo, Saragat e Nenni».

Caso analogo a quello di Spagnuolo — che ha fatto l'inchiesta ad un altro magistrato come la Corte di Cassazione potrebbe fare, significherebbe per noi perdere e per gli imputati guadagnare. In questi mesi di tempo di inattività, quando siamo arrivati, ormai al punto caldo delle complicazioni con la mafia», Mangano l'ho conosciuto una volta perché mi fu presentato e venuto dall'allora capo della polizia Angelo Vicari».

L'articolo dopo aver fatto una ricostruzione della carriera di Vicari fino alla carica di capo della polizia aveva cercato di notare che i dipendenti della PS che sono stati internati in Germania mentre erano militari, hanno avuto il riconoscimento della loro nazionalità. E' un fatto che i famigerati lager si era insieme, civili e militari, a soffrire la fame e il freddo. E' un fatto che i famigerati lager si era insieme, civili e militari, a soffrire la fame e il freddo. E' un fatto che i famigerati lager si era insieme, civili e militari, a soffrire la fame e il freddo.

Nuovo teste al processo Tavecchio Furono più d'uno gli agenti che spararono i candelotti?

Decisa dal tribunale la convocazione dei poliziotti che erano in condizione di lanciare i lacrimogeni - Accolte alcune istanze della parte civile - Contrastanti versioni dei fatti fornite da agenti e ufficiali di PS - I colpi furono sparati ad altezza d'uomo

Dalla redazione

MILANO, 15. Non fu probabilmente solo l'agente di PS Vincenzo Tavino a sparare l'11 marzo del 1972, candelotti lacrimogeni verso piazza della Scala: lo studente Mario Sala — un testimone prodotto dalla parte civile al processo che si celebra di fronte alla 7ª sezione del tribunale di Milano in riferimento alla morte del pensionato Giuseppe Tavecchio colpito da un candelotto lacrimogeno — ha infatti riferito di avere visto altri due agenti esplodere colpi verso la piazza. Il colpo di scena ha visto di sorpresa un po' tutti, coloro che gli stessi imputati di omicidio colposo per la morte dell'anziano pensionato, il capitano Dario Del Medico e l'agente Tavino, hanno sempre ammesso l'uno di avere dato l'ordine e l'altro di avere sparato il colpo.

Il tribunale, su istanza degli avvocati di parte civile a cui sono stati ammessi, ha deciso di citare come testi tutti gli agenti che quel giorno erano dotati dei «tromboncini» con cui si lanciò il colpo. Il fatto di non essere a conoscenza di altri agenti che quel giorno avessero sparato.

Il tribunale, su istanza degli avvocati di parte civile a cui sono stati ammessi, ha deciso di citare come testi tutti gli agenti che quel giorno erano dotati dei «tromboncini» con cui si lanciò il colpo. Il fatto di non essere a conoscenza di altri agenti che quel giorno avessero sparato.

Grave lutto dell'antifascismo Morto il compagno Loreto Parenti

Per lunghi anni presidente della società editrice di «Paese Sera» - Messaggi di Longo e di Berlinguer

E' morto l'altra notte a Roma Loreto Parenti, avvocato, per lunghi anni presidente della società per azioni «Il Rinascimento», la società editrice del quotidiano «Paese Sera». Nato nel 1899, avrebbe compiuto 75 anni il prossimo 3 settembre. Il grave colpo è stato fatto dalla sua casa romana il centro di raccolta e di incontro di quanti, in un modo o nell'altro si erano schierati contro la dittatura fascista (fu spesso il suo punto di riferimento). Parenti, aderendo al partito comunista italiano aveva fatto della sua casa romana il centro di raccolta e di incontro di quanti, in un modo o nell'altro si erano schierati contro la dittatura fascista (fu spesso il suo punto di riferimento).

Amico di intellettuali, di personalità illustri dell'arte e della cultura (fu spesso il suo punto di riferimento). Parenti, aderendo al partito comunista italiano aveva fatto della sua casa romana il centro di raccolta e di incontro di quanti, in un modo o nell'altro si erano schierati contro la dittatura fascista (fu spesso il suo punto di riferimento).

Amico di intellettuali, di personalità illustri dell'arte e della cultura (fu spesso il suo punto di riferimento). Parenti, aderendo al partito comunista italiano aveva fatto della sua casa romana il centro di raccolta e di incontro di quanti, in un modo o nell'altro si erano schierati contro la dittatura fascista (fu spesso il suo punto di riferimento).

All'assemblea dei comitati di redazione RIBADITA L'URGENZA DELLA RIFORMA DELL'INFORMAZIONE

Denunciato in alcuni interventi il carattere controriformatore dell'iniziativa degli editori di uscire a otto pagine — Proposta una giornata di lotta dei giornalisti

Ieri pomeriggio a Roma, nella sala dei congressi dell'Hotel Parco dei Principi, hanno avuto inizio i lavori della conferenza nazionale dei comitati di redazione, organizzata dalla FNSI.

Tema della conferenza: l'applicazione di alcune qualificanti norme contrattuali. Ma sin dalle prime battute, il saluto del presidente della FNSI, Faivo, nella relazione introduttiva del segretario nazionale, Ceschia, e in alcuni interventi di Faivo, sono sfuggiti ai temi pressanti dell'attuale momento dell'editoria. E' stato ribadito con fermezza l'impegno dell'organizzazione di assicurare ai giornalisti per la riforma democratica della informazione stampa (che — ha detto Ceschia — gli editori non vogliono e non possono fare) e di appoggiare al gioco di potere economico e politico.

In particolare, in alcuni interventi (Zanatta della Stampa, Fossati di L'Unità, Curzi della Giunta esecutiva) è stato denunciato il carattere controriformatore dell'iniziativa degli editori di uscire a otto pagine perché inodori, e di un aumento a sole centomila lire del prezzo dei giornali.

Il compagno Cardulli ha anche sottolineato l'importanza di un rilancio dell'iniziativa della FNSI per riprendere il movimento con una vasta mobilitazione della categoria e in stretto rapporto con le grandi confederazioni dei lavoratori.

Curzi, da parte sua, ha denunciato la passività del governo nei confronti degli editori e dell'atteggiamento dei padroni delle cartiere e ha prospettato la necessità di un'altra forte giornata di mobilitazione e di lotta, del giornale e della televisione.

In un'altra FNSI ha diffuso un comunicato sull'apertura dei lavori nel quale si denunciavano le manovre in atto per la riduzione della pluralità delle testate, attraverso l'«indiscriminato aumento del prezzo della carta», che il governo ha avallato. «In tal modo — continua il comunicato — si punta anche a legittimare la richiesta degli editori di risolvere, esclusivamente con la lievitazione del prezzo del giornale, le gravi difficoltà dell'economia nazionale».

Il comunicato della FNSI prosegue ricordando come nel

Lettere all'Unità

Se ci sarà il referendum, si dovrà votare il «no»

Caro direttore, io mi auguro che il referendum proposto dal divorzio non si debba fare, perché si tratta effettivamente di un'iniziativa che va decisamente contro gli interessi dei lavoratori, quali vengono così distratti da temi ben più drammatici. Ma se si farà, come giustamente hanno detto i dirigenti comunisti, gli organi del PCI, dovremo impegnarci tutti a fondo, per la conquista definitiva di un diritto civile e democratico che il Parlamento aveva sancito.

Ma adesso vengo al motivo principale di questo mio scritto. Ho provato a chiedere un po' di informazioni a cinque o sei comunisti di quelli che conosco benissimo la posizione di chiaro sostegno al divorzio. «Sì», se avessero votato il «no», «no», il caso si arrivasse al referendum sul divorzio». Ebbene, quattro su cinque, mi hanno risposto che avrebbero votato con Eranio, ma non caduti nel tranello, pensando che col referendum si dovrebbe dire «sì» o «no» al divorzio. Invece la questione sta in un'altra sede. Il referendum chiede la revoca della legge sul divorzio, e quindi, se si vuole sostenere la costituzione, non si può non rispondere con un secco «no» a quello che chiedono Gedda, Andreotti, i comitati civici e democristiani.

Non è mai troppo presto per insegnare bene a votare, anche dal punto di vista tecnico.

Per gli appuntati che combatterono nella Resistenza

Egredo direttore, tramite il suo giornale, vorremmo invitare l'on. Flamigni e i deputati comunisti ad una iniziativa che ha per fine la proposta di legge presentata dai vari gruppi parlamentari in favore degli appuntati di PS, ex sottufficiali delle FF.AA. e combattenti della guerra civile. Si tratta di estendere nei nostri confronti i benefici della legge del 14-10-1970, la quale ha consentito ad altri nostri colleghi di essere promossi marescialli di PS, tranne benefici economici, marziali, morali, mentre a noi esclusi ha arrecato solo malumore e collera.

Poiché spesso notiamo che uomini investiti di responsabilità di governo, in occasioni pubbliche, si richiamano ai valori della Resistenza, ci stupisce che a noi combattenti della guerra civile, la cui partecipazione, venga negata l'applicazione di una legge concessa ad altri nostri colleghi. In pari tempo, ci permettiamo di chiedere che, per fare un giusto paragone, che nel nostro corpo sono state ricostruite carriere a tutti i livelli, da sottufficiali a tenenti della PAI e dalla milizia ferroviaria, marittima, aerea e stradale.

Unitamente ai miei colleghi e a tutti i famigliari, la ringraziamo per averci permesso di formulare sempre migliore avventure al suo partito.

LETTERA FIRMATA (Napoli)

Il ridicolo metro per condannare un intellettuale

Caro direttore, permettimi di segnalare ai lettori dell'Unità una «singolare» iniziativa di un intellettuale, pubblicata dal Manifesto in calce ad una lettera di un suo lettore a proposito di Altusser. Il lettore, polemizzando con un attacco della Rossanda ad Altusser, ricorda alcune battaglie «inevitabili e chiare» contro il «fascismo» di Altusser, ma non si accorge che, in questi anni, ha fatto di Altusser un «cane morto», un «cane morto» a cui ciascuno appartiene. Ora, indubbiamente, i giudizi del lettore su talune posizioni e battaglie di Altusser sono largamente opinabili, e possono una valida critica nei merito. Ma non è questo che ci interessa rilevare. Mi interessa notare con tristezza a cui ciascuno appartiene. Ora, indubbiamente, i giudizi del lettore su talune posizioni e battaglie di Altusser sono largamente opinabili, e possono una valida critica nei merito. Ma non è questo che ci interessa rilevare. Mi interessa notare con tristezza a cui ciascuno appartiene.

Vorrebbero una pagina dedicata all'agricoltura

Cari compagni dell'Unità, noi della 34ª sezione del PCI riteniamo che il nostro giornale debba avere spazio, nella pagina di cronaca, per fare un giusto paragone, che nel nostro corpo sono state ricostruite carriere a tutti i livelli, da sottufficiali a tenenti della PAI e dalla milizia ferroviaria, marittima, aerea e stradale.

Unitamente ai miei colleghi e a tutti i famigliari, la ringraziamo per averci permesso di formulare sempre migliore avventure al suo partito.

LETTERA FIRMATA (Napoli)

Un'ingiustizia verso gli statali deportati civili

Signor direttore, sono impiegato nelle Ferrovie dello Stato, e scrivo a nome degli ex deportati civili in Germania. Il mio nome è Luciano Agostinelli. Sono stato deportato in un campo di lavoro in Germania. Loro, i miei compagni, erano in un'altra sede. Mandare il riconoscimento del periodo di deportazione ai fini della pensione, è un fatto che non può essere considerato un privilegio. L'azienda che ha perduto il diritto di lavoro, ha perduto il diritto di lavoro, ha perduto il diritto di lavoro, ha perduto il diritto di lavoro, ha perduto il diritto di lavoro.

Gli enormi profitti dei petrolieri

Egredo direttore, la tattica dell'«aspettando e si vedrà» non pare una delle migliori nella situazione attuale. Bisognerebbe che i nostri manufatti, e per la nostra assistenza tecnica nel passaggio di questi Paesi alla fase di industrializzazione, addebitare il costo del greggio, o essere scambiate direttamente per petrolio.

Finalmente, si pone — che il problema di nazionalità — la raffigurazione e distribuzione di una certa ricchezza naturale, che in modo tale da poter controllare i prezzi del carburante, e non lasciarsi in mano a capitale privato — straniero, che ancora ne trae profitti enormi anche se il costo del greggio aumenta. Non si può permettere che gruppi privati si appropriino del nostro patrimonio nazionale del nostro sviluppo economico dei prossimi anni e del costo della vita di tutta Europa.

Dr. RAFFAELLO PAPECCHI (M. Ronafco di Baviera)

Nuove prodezze della censura

Vietato ai più giovani un film sulla guerra d'Algeria

La censura cinematografica continua a far parlare di sé. Dopo la bocciatura della Montagna sacra di Alessandro Jodorowsky...

Secondo le ultime voci

Il Festival di Sanremo a una «troika»?

Si tenta di mettere pace nella rissa tra democristiani affidando la gestione della manifestazione a Ravera, Gigante e Salvetti

Dal nostro corrispondente

SANREMO, 15. Una «troika» alla direzione del Festival della canzone '74? E' questa la notizia più fresca che circola in merito alla manifestazione...

Da seduttrice a scomunicata

In Francia, R.A.S. è stato molto apprezzato, proprio per il suo coraggio nell'affrontare un tema considerato tabù sino a qualche anno fa...



La giovane attrice Jenny Tamburi (nella foto), rivale del film «La seduzione»...

ciali della DC locale, che hanno visto la vittoria della lista di «Impegno democratico» — facente capo all'assessore Cavallone — e la sconfitta del gruppo politico di «Rinnovamento democratico» del sindaco Parisse.

Il gruppo sono in aperta contesa non soltanto in politica, ma anche sulla scelta dell'organizzatore del Festival della canzone. Una parte vuole una gestione affidata a Ravera e a Gigante...

Di gestione pubblica nessuno parla più, anche se un anno fa erano tutti propensi a seguire tale strada ed in tale senso c'era un preciso impegno con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dello spettacolo.

Giancarlo Lora

L'ultimo dramma di Ibsen a Firenze

FIRENZE, 15. Il Teatro studio «Mejerhold» ha presentato ieri sera, all'«Affratellamento» di Firenze, «Quando noi morti ci destiamo» di Ibsen...

È ancora di scena a Roma «Marat/Sade» di Peter Weiss



Ultime repliche a Roma, al Teatro Tordinona, del «Marat/Sade» di Peter Weiss, messo in scena dalla cooperativa «Gruppo Teatro» per la regia di Gianfranco Mazzoni.

Decoro allestimento al Teatro Sociale

Come ribadisce la nuova fama del «Turco in Italia»

Un'edizione che contribuisce alla riscoperta della bella ma difficile opera rossiniana - Primo passo verso la costituzione di un'orchestra regionale lombarda

Dal nostro inviato

Musiche d'oggi a Roma

COMO, 15. Dopo le edizioni critiche e le risumazioni a Milano, Roma, Pesaro, eccetera, anche il Teatro Sociale di Como ha brillantemente aperto la stagione nel nome di Rossini col «Turco in Italia».

Mortari aderisce con i suoni alla poesia di Montale

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta

Musical Caino e Abele

Il Folkrosso cerca artisti

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova

Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia», in poesia (poesia antica), simbologia il «dono poetico» (gli epigrammi di Marziale furono donati come Xenia alla persona cui erano dedicati e, in «duo», Goethe e Schiller, si divertirono a comporre Xenia anch'essi).

«Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

le prime Paper moon

Le note d'una vecchia canzone, Paper moon, cioè Luna di carta, introducono la vicenda del film ambientata negli Stati Uniti all'inizio del decennio '30-'40.

Peter Bogdanovich è un fine cultore del cinema d'altri tempi. Ha dimostrato con «L'ultimo spettacolo» che resta la sua opera migliore, e anche con «Ma papà ti manda solo»...

Le stesse cadenze del racconto, la sua stessa aneddotica, si applica allo sceneggiatura di Alvin Sargent, da un romanzo di Joe David Brown...

«Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

RAI controcanale

IL TEATRINO — La formula di Sottoprocesso, abbiamo detto, è in sé feconda: ma può anche diventare molto comoda per chi voglia evitare argomentazioni rischiose e discussioni scomode.

Ne abbiamo avuto una netta conferma ieri sera. Il tema era, ufficialmente, la burocrazia: in realtà, nel corso della discussione è risultato più volte evidente come si trattasse di discutere, invece, dello Stato, della sua natura, dei suoi rapporti con le masse.

Ma quell'impostazione parziale ha falsato tutto. Il liberale on. Squillieri, preso naturalmente il tema alla lettera, ha sostenuto l'assoluta necessità di «educare» i burocrati e di selezionarli a dovere, per risolvere tutti i problemi; l'on. Bassetti ha sostenuto invece la necessità di decentrare lo Stato e di sviluppare le autonomie locali e l'autogoverno, ma si è mantenuto anche lui nell'ottica dell'efficienza burocratica.

Le stesse cadenze del racconto, la sua stessa aneddotica, si applica allo sceneggiatura di Alvin Sargent, da un romanzo di Joe David Brown...

«Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

testimoni hanno perfino protestato contro la «politizzazione» della burocrazia (come se esistessero burocrati al di sopra delle parti) e nessuno ha contestato a Regine Lombarda (il ritardato nell'assegnazione delle pensioni, le lungaggini per la realizzazione di determinate opere pubbliche, la concessione di licenze a industrie inquinanti contro il parere degli Enti locali) sono stati analizzati in termini di «inefficienza» e di «distorsione» del centro. Come se, anche in questi casi, non si trattasse di scelte politiche generali che creano poi una linea di condotta e un costume di gioco del presidente della Rai.

Ma quell'impostazione parziale ha falsato tutto. Il liberale on. Squillieri, preso naturalmente il tema alla lettera, ha sostenuto l'assoluta necessità di «educare» i burocrati e di selezionarli a dovere, per risolvere tutti i problemi; l'on. Bassetti ha sostenuto invece la necessità di decentrare lo Stato e di sviluppare le autonomie locali e l'autogoverno, ma si è mantenuto anche lui nell'ottica dell'efficienza burocratica.

Le stesse cadenze del racconto, la sua stessa aneddotica, si applica allo sceneggiatura di Alvin Sargent, da un romanzo di Joe David Brown...

«Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Un dramma su Pavese in «prima» a Padova. Gli attori del gruppo degli «Associati» (Luigi Vannucchi, Penny Brown, Valentina Fortunato, Ivo Garanni e Paola Mannoni) diretti da Giancarlo Sbragia...

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Il Folkrosso cerca artisti. Il «Teatro-Jazz Folkrosso» cerca attori, cantanti e ballerini per uno spettacolo musicale di imminente realizzazione...

Sequestrato il manifesto del film «Quelli che cantano»

Il manifesto del più recente film di Andrea Bianchi «Quelli che cantano», è stato sequestrato perché giudicato offensivo per particolare sensibilità dei minori dei 14 anni in quanto raffigura un uomo a torso nudo con una pistola in mano e una donna in bikini alle spalle.

Nel corso di un incontro al Piccolo

Strehler parla a Milano della sua messa in scena di «Re Lear»

A Milano «Schweyk» di Brecht con il Gruppo della Rocca

MILANO, 15. Un importante avvenimento di vita teatrale si è svolto ieri sera, nella sala del Piccolo Teatro.

Dopo Milano (dove resterà fino al 27 gennaio), Schweyk effettuerà una vasta tournée in Italia: la regia è di Egisto Marcucci, le scene e i costumi di Emanuele Luzzati e Santuzza Cilli, le musiche sono quelle originali di Hans Eisler, a cura di Benedetto Ghiglia; interprete principale è Marcello Bartoli.

Dalla nostra redazione

presentazione — è il senso stesso del lavoro teatrale. Una parte cospicua della conversazione è stata dedicata, naturalmente, al processo che ha fatto divenire il testo spettacolo, rappresentazione, fatto pubblico e quindi esperienza di comunicazione umana e culturale.

Il «Turco in Italia» di Rossini è un'opera di grande interesse, ma anche di grande difficoltà. La nuova edizione del Teatro Sociale di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

«Xenia» per voce e pianoforte presentata in prima esecuzione assoluta. Nell'ambito di una rassegna di musica contemporanea, l'Ateneo di Como ha allestito un decoro scenico di grande interesse...

Musical Caino e Abele. «Caino e Abele» è un folto pastiche, l'altra sera al Teatro Sestina, per la ripresa del «Caino e Abele» di Tony Cucchiara...

Rubens Tedeschi

Un corso all'istituto di studi comunisti delle Frattocchie

L'impegno delle donne per uscire dalla crisi

Al seminario regionale hanno preso parte compagne delle sezioni e dei circoli della FGCI — Il compagno Luigi Petroselli sul referendum per il divorzio: « Pur non trascurando nessuna possibilità di accordo perchè al confronto elettorale non si arrivi, è necessario che tutto il partito sia mobilitato per la prova »

« La questione femminile nella via italiana al socialismo »: è stato questo il tema che ha tenuto impegnate nei giorni scorsi oltre 60 compagne delle sezioni e dei circoli della FGCI in una appassionata ricerca e in un vivace dibattito. Al seminario regionale — che si è svolto nell'istituto di studi comunisti delle Frattocchie — hanno preso parte 36 studentesse, 3 casalinghe, 15 impiegate e 10 insegnanti. La discussione generale si è conclusa con un intervento del compagno Luigi Petroselli, della Direzione e segretario della Federazione romana, che ha sottolineato il peso nuovo assunto dalla questione femminile nella vita del Paese per effetto anche della natura della crisi della società italiana, che scuote tutti i movimenti sociali. Di fronte alla gravità della crisi economica, sociale e morale dobbiamo rifiutare sia l'ottimismo illusorio, esistono pericoli e minacce, sia l'invocazione per essere anche al momento per porre su nuove basi la politica estera e lo sviluppo economico-sociale del Paese. A questo proposito decisivo sono l'unità della classe operaia, e una nuova unità delle forze democratiche sia per sventare i pericoli e le minacce, sia per cogliere l'occasione storica che ci si offre.

Un sistema di alleanze sociali è sempre una questione di rapporti politici. Attraverso le lotte sociali e politiche di questi anni siamo riusciti a mettere in crisi il sistema di alleanze che ha governato il Paese. La possibilità di seguire la strada della contrapposizione delle forze democratiche e popolari, di rottura dell'unità operaia. La DC, inoltre, resiste a una politica di mediazione verso determinati strati sociali, ma tuttavia non ha ancora la capacità di imboccare una via nuova.

In questa situazione interviene la prospettiva del referendum sullo scioglimento di una prova comporta di per se stesso un rischio di spostamento a destra. Di qui deriva l'attenzione nostra a tutto ciò che può portare ad evitare il rischio di spostamento a destra. La possibilità di chiamare al voto gli elettori per farli pronunciare sullo scioglimento o no dei matrimoni falliti. Al tempo stesso, però, chiamiamo alla mobilitazione del partito in vista della campagna elettorale che dovremmo condurre con il nostro proprio volto senza trascurare i necessari collegamenti unitari.

Dopo aver criticato l'atteggiamento di Franco Torreggiani « non possimus » il compagno Petroselli ha rilevato l'incapacità politica della DC a misurarsi su questo problema come forza nazionale. Chiediamo alla DC non certo di rinunciare alle proprie posizioni, bensì di rispettare il fatto che il nostro è uno stato non confessionale, che non assume pertanto l'indossamento del matrimonio, ma il principio di imporre ai cittadini, ma garantisce a tutti la possibilità di scegliere, cioè una fondamentale libertà politica.

Chi osserva che la celebrazione del referendum contrarierà, ma con la nostra proposta del compromesso storico, il segretario della Federazione ha fatto presente che la prospettiva dell'unità delle forze democratiche ed antifasciste, che ha permesso di nascere e di intrecciarsi di momenti di confronto e di convergenza con altri di serratissima polemica e di confronto. Ricordate le esperienze del passato, i risvolti, il bisogno di una consultazione sulla sciolgimento dei matrimoni falliti, deve essere sia una battaglia civile, ma anche un confronto sul grande tema degli ideali, politici e morali che ci derivano da una battaglia che conduciamo da più di mezzo secolo.

Tutto ciò assume un particolare significato a Roma, centro

Documentario sul festival della gioventù

Oggi, alle ore 18, presso la Casa della cultura (largo Arenula, 26) sarà proiettato il documentario a colori sul Festival della gioventù. Alla proiezione, organizzata a cura dell'associazione Italia-RDT (in collaborazione con l'ARCI e con la Casa della cultura), seguirà un dibattito sul valore del Festival della gioventù, nella manifestazione che è stata promossa d'intesa con le 5 organizzazioni giovanili nazionali che hanno preso parte al Festival di Berlino.

Dopo aver criticato l'atteggiamento di Franco Torreggiani « non possimus » il compagno Petroselli ha rilevato l'incapacità politica della DC a misurarsi su questo problema come forza nazionale. Chiediamo alla DC non certo di rinunciare alle proprie posizioni, bensì di rispettare il fatto che il nostro è uno stato non confessionale, che non assume pertanto l'indossamento del matrimonio, ma il principio di imporre ai cittadini, ma garantisce a tutti la possibilità di scegliere, cioè una fondamentale libertà politica.

Chi osserva che la celebrazione del referendum contrarierà, ma con la nostra proposta del compromesso storico, il segretario della Federazione ha fatto presente che la prospettiva dell'unità delle forze democratiche ed antifasciste, che ha permesso di nascere e di intrecciarsi di momenti di confronto e di convergenza con altri di serratissima polemica e di confronto. Ricordate le esperienze del passato, i risvolti, il bisogno di una consultazione sulla sciolgimento dei matrimoni falliti, deve essere sia una battaglia civile, ma anche un confronto sul grande tema degli ideali, politici e morali che ci derivano da una battaglia che conduciamo da più di mezzo secolo.

Tutto ciò assume un particolare significato a Roma, centro

In corteo genitori e alunni della Regina Elena
Genitori e bambini della scuola elementare Regina Elena, di via Fuglia, si sono recati ieri mattina in corteo alla sede della V e della VI Ripartizione del Comune di Roma, per protestare contro la mancata sistemazione del refettorio e della cucina del loro istituto. Questi locali, infatti, sarebbero stati dichiarati non idonei dall'Ufficio di igiene.

Una delegazione di genitori, che è stata ricevuta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha chiesto che si procedesse a un'ispezione immediata e che si provvedesse a una sistemazione temporanea. Il prefetto di Roma ha stato informato dai competenti Ministri pur tanto solleciti a fornire cortesi, quanto doverose e pubbliche spiegazioni; e, agevole, infine, i piccoli contribuenti in una fase economica già tanto difficile, consentendo loro di porsi in regola con il fisco, ma nel contempo vedendosi « condonata » una quota del dovuto. In questo quadro, era del tutto coerente che il provvedimento non si estendesse ai grossi contribuenti inadempienti, (in primo luogo grandi possessori di aree fabbricabili e costruttori), che a Roma soprattutto, hanno fatto l'evasione fiscale una sorta di seconda professione.

Ma mentre la campagna condizionale del Comune stava muovendo i primi passi, si giunse alla ben nota iniziativa

Riprendendo i giudizi già riportati dall'«Unità» sul convegno dei comitati civici il compagno Petroselli si è chiesto, tra l'altro, se il sindaco di Roma Darida ha dato la sua adesione a questa provocatoria sortita della destra.

Il segretario della Federazione comunista ha concluso il suo intervento osservando che, pur non trascurando nessuna possibilità di accordo perchè al referendum non si arrivi, è necessario che tutto il partito sia mobilitato per il confronto elettorale. Decisivo per vincere è l'orientamento delle masse femminili e dei giovani. Dobbiamo perciò dispiegare una massiccia azione che faccia chiarezza politica e ci consenta di superare positivamente la prova.

Nella discussione sono intervenute le compagne Grazia Capletto (sezione Centro), Giovanna Maglie (Ostiense), Claudia Ciampini (Monte Sacro), Vito Redavide (Esquilino), Maria Giordano (Alberone), Anna Maria Guadagni (San Lorenzo), Maddalena Brillì (Monteverde Vecchio), Rachele Mastrantonì (Priverone), Adriana Ricchini (Nomentano), Caterina Sammarino (Ostia), Stefania Giorgi (Centocelle), Roberta Pini (Appio Nuovo), Michelangelo Ronelli (Campitelli), Valeria Reginina (Cavalleggeri), Grazia Leonardi (Monteverde Vecchio), Silvia Borzese (Esquilino), Antonia Mancini (Laurenina), Maria Angela Iechste (Portonaccio), Carla Porretta (Albano), Rita Sacchini (Municipio), Patrizia Tomelli (Foro Aurelio Bravetta), Franca Raponi (Flaminia), Vania Magni (Mammolo), Anna Assogna (Ponte Mammolo), Silvia Lami e Andrea Spinola (Campitelli).

Secondo i carabinieri, la donna riuscì ad entrare nella clinica — al Lungotevere delle Arti — dove era stato ricoverato Alvaro Di Genova, spacciandosi per una cugina della vittima, Dolores Zangoli, di 32 anni.

Secondo i carabinieri, la donna riuscì ad entrare nella clinica — al Lungotevere delle Arti — dove era stato ricoverato Alvaro Di Genova, spacciandosi per una cugina della vittima, Dolores Zangoli, di 32 anni.

Alvaro Di Genova, che allora aveva 59 anni, mise in atto la sua fuga la sera del 26 novembre 1972 in questo modo rocambolesco avrebbe dovuto riacquistare la libertà per l'ennesima volta. Ma la corda non rese al peso e si spezzò. Il fuggitivo si trovava ancora ad una decina di metri dal suolo. L'evanescente precipitò a capofitto e fu soccorso dai suoi

complici, ormai in fin di vita per le gravi fratture riportate. Il giorno dopo, una telefonata annunciò che un cadavere era stato rinvenuto in un appartamento in via Ugento 23, al Quarticciolo. Su un lettino giaceva il cadavere dell'evanescente.

Mentre a maggio scadono i termini della carcerazione preventiva

Quinto rinvio al processo Menegazzo

L'ennesima sospensione provocata da un malore accusato da Franco Torreggiani imputato con Francesco Mangiavillano della rapina di via Gatteschi - Le sconcertanti tappe di un procedimento che si trascina da 7 anni



Luigi Mangiavillano deponendo durante un'udienza del processo d'appello

Prosegue la settimana di lotta indetta dalla Federazione romana

Assemblee per i pensionati

In preparazione della manifestazione per le pensioni — promossa dalla Federazione romana — che si svolgerà domenica mattina nel teatro Eliseo, si moltiplicano a Roma e in provincia le assemblee e gli incontri con i lavoratori e i cittadini.

Per OGGI a Tivoli è prevista un'assemblea alle ore 17 con la partecipazione del compagno Fioriello.

Per DOMANI si svolgeranno assemblee a Trinità (alle ore 16) con Pizzotti e M. Ostia (alle ore 18) con Marletta e Torreggiani (alle ore 16) con Fioriello e Tullio (alle ore 16), a Fiumicino Aloni (alle ore 16,30), e a Civitella S. Paolo.

Per VENERDI' a Casalmorena (alle ore 17) con Marletta e Garbatella (alle ore 18) con S. Basilio (alle ore 18,30) con Fioriello e Villalba (alle ore 18) con Pochetti e Campitelli (alle ore 17) con Fioriello e Borgo Prati (alle ore 17) con Pizzotti nel teatro della Federazione (alle ore 17), promossa dalla sezione ATAC con O. Mancini, a Ciampino C., ad

Aurelia, a Valmelina, a Torpignattara. « Tutte le sezioni si apprestano a celebrare il 53° anniversario della fondazione del PCI con assemblee popolari che avranno luogo nei prossimi giorni. Si tratta di un altro importante momento di collegamento di massa di tutte le sezioni e dei circoli giovanili con i compagni, i lavoratori, le donne, i giovani intorno alla storia e alla politica del PCI e per presentare le proposte che i comunisti avanzano nell'attuale momento politico.

Alvaro Di Genova dopo uno dei suoi numerosi arresti

Ancora un rinvio — è il quinto, ormai — al processo per la rapina di via Gatteschi, mentre si avvicina il momento — il prossimo maggio — in cui gli imputati, già condannati in primo grado a severe pene, riacquisteranno la libertà perchè sono trascorsi i termini della carcerazione preventiva. La causa

POLICLINICO

Previste dalle leggi forme di controllo democratico

Riunione della Commissione Sanità della Regione Dichiarazione del compagno Ranalli - Utilizzati al 50 per cento i posti-letto delle cliniche universitarie

La Commissione permanente di sanità della regione Lazio ha affrontato ieri i problemi attinenti al rapporto tra le cliniche universitarie e l'amministrazione ospedaliera del Policlinico romano, svolgendo un esame approfondito della legislazione relativa.

Relativamente ai problemi giuridici del personale paramedico la Commissione sanità aderisce alla proposta di un sistema di convenzione tra gli ospedali e le cliniche ospedaliere, al fine di ricreare la massima legittimità giuridica alla circolazione della nuova convenzione, che ponga « così fine ad una polemica che poteva essere risolta in precedenza » come rileva il comunicato emesso alla fine della riunione.

Per il rinnovo del contratto di lavoro Federconsorzi: primo sciopero dopo 25 anni

In lotta domani i dipendenti dei centri per spastici Da due mesi senza stipendio i lavoratori della Fonte Olimpia - Il 31 giornata di lotta regionale degli edili

I dipendenti della Federconsorzi, l'organizzazione di Bonomi, scendono oggi in sciopero per la prima volta dopo 25 anni per rivendicare il contratto di lavoro e soprattutto per ottenere diversi rapporti di lavoro ancora ancorati a vecchi schemi.

AVVISO URGENTE — Si invitano le sezioni della città e della Provincia a ritirare i certificati di residenza emessi nei centri di zona e di mandamento.

COMMISSIONI ENTI LOCALI — Venerdì 18, alle ore 18,30, è convocata la Commissione Enti locali della Federazione romana, seguita a o.g. da iniziativa degli Enti locali nell'attuale situazione economica e politica e battaglia per la scelta della struttura dell'autonomia.

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — Venerdì 18, alle ore 18, è convocata in sede la Commissione federale di controllo.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Matematica: ore 16,30, in Federazione.

Il condono fiscale secondo le intenzioni della Giunta capitolina di centro sinistra

Un «regalo-premio» alla rendita fondiaria

Da più parti, e con diverse iniziative, si torna a parlare, in questi giorni, della immunità di procedimenti comunali in tema di condono fiscale.

Conclusione a delle indagini sulla tragica fine di Alvaro Di Genova

Evasione mortale: accusati i complici

Il « re dei furti » precipitò mentre con una fune si calava da una clinica nella quale era piantonato — Una donna imputata di omicidio colposo : gli fornì una corda troppo sottile per il suo peso

Il magistrato inquirente, in fine, ha indiziato di reato per procurata evasione e omissione di soccorso il figlio del Di Genova, Costantino. Il giovane, infatti, stando sempre al rapporto dei carabinieri avrebbe caricato su un'auto il corpo del padre e lo avrebbe trasportato in via Ugento, dove i carabinieri hanno trovato il cadavere di Alvaro Di Genova, al quale l'ultima evasione era stata fatale, ponendo a nudo un lungo curriculum di furti, scioglimento di furti, truffe che avevano fatto di lui una delle più note figure della « mala » romana.

vita di partito

● E' convocata per domani, alle ore 9,30, la commissione di zona regionale. Relatore il compagno Ranalli.

CALENDARIO RIUNIONI DEI PROIBIVISTI - ZONA NORD — Oggi, alle ore 18: a PRIMAVALLE: Bassini, Torreggiani e Scialaroff; a S. Maria, Ottavia (Ricci); a PONTE MILVIO: Cassia, Labaro, Prima Porta, Ponte Milvio, Ostia Nuova (Mazzini); a TRIONFALE: Borgo Prati, Mazzini, Trionfale (Cima).

COMMISSIONI ENTI LOCALI — Venerdì 18, alle ore 18,30, è convocata la Commissione Enti locali della Federazione romana, seguita a o.g. da iniziativa degli Enti locali nell'attuale situazione economica e politica e battaglia per la scelta della struttura dell'autonomia.

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — Venerdì 18, alle ore 18, è convocata in sede la Commissione federale di controllo.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Matematica: ore 16,30, in Federazione.

C.D. — N. Gordani: ore 19,30 (Viale); Torre Maura: ore 19,30 (Cerv); Cinecittà: ore 19; Ardeatina: ore 19; Porta Medaglia: ore

19 (Rioni); Portuense: ore 19 (Molin); Tiburtino III: ore 19 (Crotali); Ostiense: ore 18 (Freda); Mazzini: ore 21 (Morrione); Montepanzano: ore 19 (Marchi); Tor Sapienza: ore 17,30 (Cenci).

MANDAMENTO — Morlupe: ore 19, attivo (Bacchielli).

ZONA — «Zona Nord»: Borgo Prati: ore 19, riunione compagni impegnati Comitati di quartiere (Moliner); «Zona Centro»: Trionfale: ore 19, attiva (Cima); «Zona Sud (Vetroni, Ricca); San Basilio: ore 19, incontro-dibattito (Mazzini); «Zona Est (Cassia); Montepanzano: ore 19, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,30, assemblea della scuola; l'Attivissimo; Salario: ore 16,30, attivo circolo; Salaria (Iacono); Esquilino: ore 18, riunione del gruppo; Montepanzano: ore 18, corso di studio sul socialismo utopistico (Adegnato).

● In Federazione: ore 18, riunione cellula Policlinico e cellula Medicina (Ranalli, Fusco).

● In Federazione: ore 17, assemblea circolo; Frascati: ore 16,3

Mentre i problemi della città si aggravano

nessuna schiarita sulla crisi comunale

Mancato accordo fra i quattro partiti del centro sinistra e nuovo rinvio - Il PCI ribadisce la richiesta di convocazione del Consiglio

Nessuna schiarita sostanziale... Tentativo di mettere a punto i programmi edilizi...

Tema del contrasto, il rapporto fra edilizia economica e popolare... La riunione di ieri mattina ha fornito elementi...

In questa situazione appare ancora una volta confermata la validità delle indicazioni...

Le altre questioni su cui non è ancora stato raggiunto un accordo...

La soluzione proposta dal gruppo comunista offre la possibilità di superare questa fase di stallo...

Il discorso sulle lottizzazioni convenzionate, con il tira e molla sulla gravità della situazione...

Comunque, ieri sera, di fronte alla gravità della situazione, vi è stato un nuovo passo del gruppo comunista...

Ultima notizia da segnalare. Il gruppo andreattiano è uscito dal comitato provinciale della Dc...

Il compagno Faloni, della segreteria della Federazione, ha sottolineato la gravità della crisi in atto...

E' ormai lontana dalla terraferma

Si è quasi dissolta l'onda nera

Utilizzate enormi quantità di solvente - Sempre sotto sequestro la petroliera indiana «incriminata»

Si sta lentamente dissolvendo e allontanando dalla terraferma la gigantesca macchia di petrolio fuoriuscita l'altra sera dalla petroliera indiana «Balladina»...

Alle nove due elicotteri dei carabinieri si sono levati in volo dall'aeroporto di Pratrica di Mare...

Com'è noto, l'incidente è avvenuto lunedì 11 gennaio, quando la petroliera indiana, che nel porto di Fiumicino stava scaricando un carico di greggio...

Subito dopo le critiche, accusate di danneggiare l'immagine di commercianti, minacciato addirittura di azioni legali dalle «parti lese»...

Resti del fatto, inaccettabile, è la decisione di chiusura degli impianti, presa, come è noto, su parere della commissione...

Sarà il caso di precisare, con le dimensioni in primo luogo, per quanto riguarda lo stato di deterioramento dell'impianto...

Al Fiumicino inoltre alle 17. riunione delle cellule dell'aeroporto con Trezzini, a Ponte Mammolo, ore 17.30, assemblea con i compagni della Solvia, con Colasanti...

Ma questo non è stato fatto e ci è difficile pensare che chi non ha avuto la forza o la volontà di porre un freno...

ULTIMA REPLICA DI WOZZECK ALL'OPERA

Alle 20, in rapp. alle quattro serali di Wozzeck, regia di Albano Berg (abb. n. 28) con cantato e diretto dal maestro Nino Sanzogni...

CONCERNI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Stasera alle 21 al T. Olimpico...

PROSA-RIVISTA

ABACO (Lungotevere Mellini 33A - Tel. 328242) Alle 21.15 il Gruppo «Albatro» pres. «Peter Pan»...

CABARET

AL CANTASTORIE (V.le del Palestrina, 1 - Tel. 585605) Domani alle 22.45 «Antonina Forlione»...

CINEMA-TEATRI

AMBA JOVINELLI (V.le del Palestrina, 1) Delirio caldo e grande spelt. di strip-tease...

PRIME VISIONI

ADRIANO (V.le del Palestrina, 1) Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan...

Schermi e ribalte

TORDINONA (V.le Acquasparta, n. 16 - Tel. 657208) Alle 21 ult. settimana, La Coop. Gruppo Teatro di Roma presenta «Marat Sade»...

SPERIMENTALI

AL CEDRO (V.le del Cedro 32 - Tel. 585605) Alle 21.15 il Gruppo «Albatro» pres. «Peter Pan»...

CONCERNI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Stasera alle 21 al T. Olimpico...

CABARET

AL CANTASTORIE (V.le del Palestrina, 1 - Tel. 585605) Domani alle 22.45 «Antonina Forlione»...

CINEMA-TEATRI

AMBA JOVINELLI (V.le del Palestrina, 1) Delirio caldo e grande spelt. di strip-tease...

PRIME VISIONI

ADRIANO (V.le del Palestrina, 1) Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan...

ARALDO: Il furore della Cina

ARGO: La grande rapina a Long Beach, California...

AVVENTINO (Tel. 572.137)

Due contro la città, con A. Delon e P. G. P. (V.M. 18) DR

BOLOGNA (Tel. 436.700)

La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolano, con C. Giuffrè (V.M. 18) C

CONCERNI

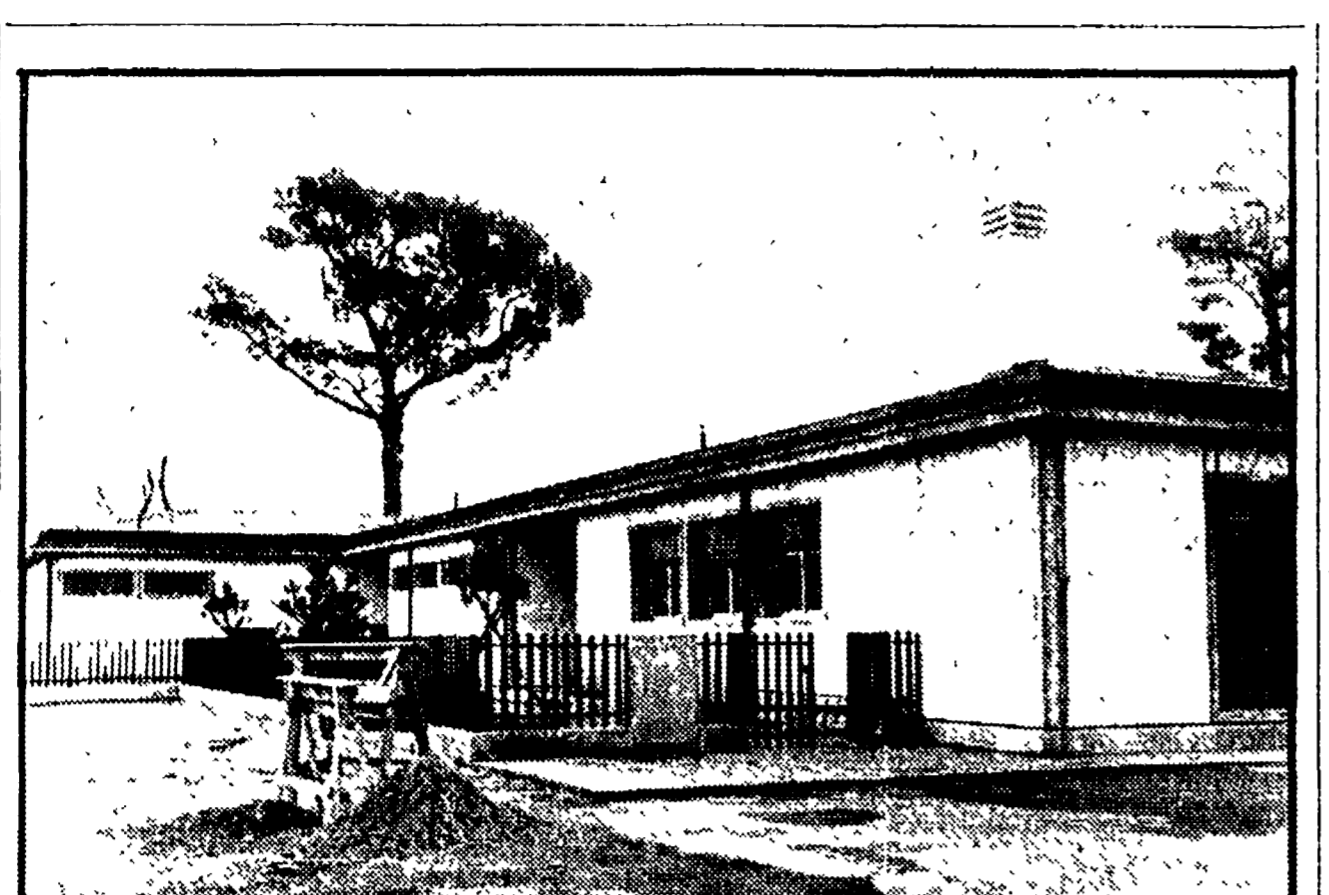
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Stasera alle 21 al T. Olimpico...

CABARET

AL CANTASTORIE (V.le del Palestrina, 1 - Tel. 585605) Domani alle 22.45 «Antonina Forlione»...

CINEMA-TEATRI

AMBA JOVINELLI (V.le del Palestrina, 1) Delirio caldo e grande spelt. di strip-tease...



Verso una soluzione per gli asili nido?

Questi è uno dei centocinquantotto asili nido in fase di consegna al Comune. E' sito in via Mastello di Casanova nel quartiere Italia, ed è pronto.

Ancora nessuna misura per il ripristino degli impianti frigoriferi

Per i mercati incuria del Comune

Deliberato da anni lo stanziamento di 600 milioni per l'ammodernamento delle opere in muratura: ma è tutto fermo - Altri ventidue milioni dovrebbero servire per riparare le celle del freddo



Proteste per le assunzioni Stefer

Per tutta la mattinata decine di lavoratori hanno fatto la fila all'ufficio di collocamento nella sede della STEFER...

Si prepara la VI conferenza nazionale

In assemblea gli operai comunisti della FATME

La FATME, la più grande fabbrica romana con oltre quattro mila dipendenti, la cella comunista ha raggiunto quest'anno i 174 iscritti...

Al Righi e all'istituto agrario

Episodi di teppismo ieri mattina davanti a due scuole. Un gruppo di fascisti ha aggredito nei pressi del liceo scientifico Righi...

Aggrediti due studenti

L'altro episodio è accaduto davanti all'istituto agrario di via Ardeatina. Il diciassettenne Claudio Conte è stato malmenato, poco prima di entrare a scuola...

PRIME VISIONI

ADRIANO (V.le del Palestrina, 1) Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan...

PRIME VISIONI

ADRIANO (V.le del Palestrina, 1) Una 44 magnam per l'ispettore Callaghan...

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50 AUMENTI NEANCHE PER SO-

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per il diabete e cura delle endocrine...

Il Segretario di Stato ritorna oggi per la terza volta da Sadat

Kissinger ha discusso con Israele le controproposte degli egiziani

Nessuna indiscrezione sul contenuto dei colloqui: la delegazione americana ritiene tuttavia che le divergenze siano « trattabili » e che le discussioni presentino « aspetti costruttivi » - Smentita la notizia del prossimo invio di due portaerei a Tel Aviv

TEL AVIV, 15. Il Segretario di Stato americano Henry Kissinger ha avuto oggi due lunghi incontri con i dirigenti israeliani per discutere con loro le controproposte e le osservazioni egiziane al « piano » formulato dal governo di Tel Aviv per il disarmamento delle forze lun-

go il Canale di Suez e nel Sinai. Kissinger per avere domani un ultimo colloquio e tornare quindi ad Assuan, in Egitto, per riferire al presidente Sadat. Sul contenuto degli incontri non è stato tenuto molto riserbo; tuttavia il Segretario di Stato II ha definito « molto buoni e molto utili » aggiungendo: « I ministri egiziani hanno accettato, limitando la proposta egiziana, l'impressione che essi ritengono che vi siano aspetti costruttivi ». Abba Eban, tuttavia, è stato più cauto, e alla domanda dei giornalisti se fosse o meno ottimista ha risposto: « guardatemi in faccia e decidete voi ». In ogni caso, sempre ad avviso di Kissinger, le divergenze esistenti fra i punti di vista egiziano ed israeliano sono « trattabili »; il che non vuol dire, naturalmente, che la conclusione sia imminente. A questo riguardo il diplomatico americano a Ginevra la riunione del gruppo misto militare egiziano-israeliano per il disarmamento — originariamente prevista per questa settimana — è stata rinviata al 24 gennaio. E' anche da registrare la voce secondo cui Nixon avrebbe autorizzato Kissinger a prolungare il suo soggiorno nel Medio Oriente ed anche se le circostanze lo richiedessero, a recarsi a Mosca, presumibilmente verso la fine della settimana, per trattare fra l'altro la questione della ritirata israeliana alla trattativa sul disarmamento. Come è noto, il presidente egiziano Sadat ha affermato chiaramente che il disarmamento delle forze non può avvenire se non in un ventaglio di sicurezza militare. Kissinger è arrivato a Tel Aviv ieri sera ed è stato accompagnato all'aeroporto dallo stesso Eban, con il quale il primo colloquio informale. Oggi, come si è detto, gli incontri sono stati due, e ad essi hanno partecipato, oltre al ministro degli Esteri, il ministro della Difesa Dayan e il capo di Stato Maggiore generale Elazar. E' stato costituito anche un gruppo di lavoro misto egiziano-israeliano che questa sera metterà a punto le controproposte di Tel Aviv alla « mappa » affidata da Sadat a Kissinger, con le indicazioni di massima di disimpegno proposte dagli egiziani. Nel pomeriggio, Kissinger ha avuto anche un incontro di un'ora col primo ministro Golda Meir, al quale non ha partecipato alle riunioni di disimpegno in quanto ancora indisposto.



Gli assistenti del procuratore speciale per il caso Watergate entrano al palazzo di giustizia di Washington per ascoltare le conclusioni dei periti sul famoso nastro manomesso

« Fu manomesso con una serie di operazioni successive »

Watergate: Nixon sbugiardato dai periti sul nastro «vuoto»

Gli esperti nominati dal giudice Sirica - Crolla la tesi della Casa Bianca che attribuisca il «silenzio» del nastro a una errata manovra della segretaria del Presidente

A tempo indeterminato

Rinviata l'unione fra Libia e Tunisia

TUNISI, 15. La unificazione fra Libia e Tunisia nella preannunciata « Repubblica islamica » è stata rinviata a tempo indeterminato: così si deduce da una dichiarazione del primo ministro Hedi Nouria (notoriamente avversario all'unione), resa al termine di una riunione del Consiglio della Repubblica del quale fanno parte i membri del governo e dell'ufficio politico del Partito socialista distrettuale. Alla riunione, presieduta da Burghiba, ha partecipato anche Mohamed Masmoudi, ministro degli Esteri e ministro degli Esteri del Partito. Masmoudi — come ha dichiarato egli stesso — ha chiesto ai partecipanti alla riunione di dispendere la data del 18 gennaio, già prevista per il referendum che dovrebbe confermare l'unione, ma la sua richiesta non è stata accolta. Il primo ministro Nouria ha dichiarato all'agenzia ufficiale TAP che il consiglio « ha studiato i mezzi per mettere in opera l'unione ». Il governo — ha aggiunto — « prenderà al più presto possibile le misure necessarie in vista della revisione della Costituzione in maniera tale da permettere l'inclusione del principio del referendum »; nell'attesa, si porteranno avanti i negoziati con il governo libico per determinare i contenuti dell'unione e le tappe della sua realizzazione. Resta inteso che sarà aggiunto Nouria — che è la relazione fra la Tunisia e tutti i Paesi del mondo, oltre che tutti gli impegni, accordi e trattati internazionali che essa ha sottoscritto, resteranno immutati. « Ieri sera la progettata unione era stata criticata dal Consiglio della Rivoluzione algerina, che l'ha definita « una iniziativa frettolosa e artificiosa », e dal governo marocchino che ha espresso il proprio « scontento » per l'« improprietà » di una unione di « precipitazione e di improvvisazione ».

Scatenata l'aviazione contro le zone liberate

Attaccata a tappeto una città del GRP

SAIGON, 15. L'aviazione di Saigon ha compiuto ieri una violentissima incursione contro la città di Thien Ngon, nelle zone libere. In chilometri a nord-ovest di Saigon, colpendo anche l'aeroporto e vari edifici usati per lo scambio dei prigionieri. All'incursione hanno partecipato 80 aerei, che hanno provocato gravi danni e numerose perdite tra la popolazione. In totale, nella giornata di ieri, le incursioni contro le zone libere sono state 127. Da quando il 4 gennaio il dittatore di Saigon, Van Thieu, ha lanciato la sua « dichiarazione di guerra » contro le zone libere, le incursioni contro l'aviazione saigoniana contro le zone libere sono diventate sistematiche e quotidiane. Insieme all'azione aerea, Van Thieu insiste nelle operazioni terrestri, che hanno assunto una particolare violenza sugli altopiani centrali. Ieri Saigon aveva annunciato la « riconquista » della base di Le Minh, presso il confine cambogiano. In realtà a Le Minh erano stati sbarcati, mediante elicotteri, solo un centinaio di soldati, che avrebbero dovuto essere raggiunti da una « colonna corazzata ». Questa colonna, tuttavia, è stata bloccata dalle forze di liberazione, che l'hanno intercettata a una distanza di chilometri dal suo obiettivo, impedendola col fuoco dei mortai e delle artiglierie, e infliggendole gravi perdite. La colonna comprende almeno 2.500 uomini. La zona di Le Minh era controllata dal GRP già pri-

La Francia Regioni e sindacati per un nuovo corso

dirà «no» alla conferenza per il petrolio?

Parigi ritiene che l'iniziativa di Nixon miri a stabilire una egemonia degli Stati Uniti nel campo energetico

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15. La Francia, a detta dei probabili non partecipanti alla conferenza dei ministri degli Esteri dei nove paesi grandi consumatori di energia convocata da Nixon per il febbraio a Washington. Secondo il ministro degli Esteri francese Jobert, il presidente degli Stati Uniti, che arriverà in Francia venerdì, ha fissato una data troppo vicina per permettere una buona ed utile preparazione alla conferenza e non tenuto conto che una riunione di questo genere rischia di aggravare i rapporti tra paesi consumatori e paesi produttori di petrolio. Queste osservazioni di Jobert vengono fatte circolare negli ambienti diplomatici e giornalistici parigini per capire che la Francia vede le cose in modo completamente diverso: Nixon prevede un incontro tra paesi consumatori e produttori di petrolio, secondo tempo, cioè in caso di successo della conferenza dei nove mentre Pompidou, rovesciando la prospettiva, ritiene indispensabile e prioritario l'incontro tra produttori e consumatori. In questa chiave che va interpretato il piano per una conferenza mondiale sulle materie prime presentato ieri da Jobert a Bruxelles, piano che Parigi si affrettava ad illustrare non tanto come rifiuto in blocco delle idee di Nixon quanto come soluzione alternativa che, in pratica, conduce allo stesso risultato, cioè a far capire all'America che la Francia non è disposta a rinunciare alla libertà di azione dei nuovi piani egemonici americani in materia di energia. Il piano di Jobert consta di quattro punti: 1) la Francia si riserva il diritto di praticare una politica energetica autonoma; 2) questa autonomia non esclude una cooperazione internazionale; 3) la concentrazione tra paesi consumatori deve avvenire nel quadro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico; 4) sotto gli auspici dell'ONU deve essere organizzata una conferenza mondiale sulle materie prime comprendenti paesi consumatori e paesi produttori allo scopo di definire metodi di cooperazione internazionale. Tale conferenza non esclude e non sostituisce l'incontro tra paesi europei e paesi arabi suggerito dalla Francia e che lo stesso si propone di accelerare cominciando alla fine del mese un lungo pellegrinaggio nelle principali capitali europee e arabe. Ancora una volta, dunque, la Francia si propone come guida agli alleati europei per sottrarre una comunità agli auspici di una conferenza mondiale sulla crisi al tentativo americano di riprendere in mano le redini dell'intero mondo economico occidentale. E se la Francia prende questa iniziativa essenzialmente per difendere i suoi propri interessi, una volta tanto questi interessi non sono contrari a quelli della Comunità che rischia, accettando la proposta di Nixon, di perdere la sua già scarsa autonomia e di apparire come un blocco ostile agli occhi dei paesi arabi. Attiva all'estero, la politica francese è tuttavia decisamente critica sul piano interno. Ieri sera alla tv il segretario generale del Partito socialista Mitterrand ha sviluppato una severa requisitoria contro la tendenza governativa a creare in Francia una atmosfera di panico. A ciò si alludeva se il Partito socialista, in caso di crisi grave, sarebbe disposto ad entrare in una « coalizione di tutti i grandi partiti » (si tratta del grande sogno di Pompidou di attirare i socialisti nel governo per rompere l'alleanza tra questi e i comunisti). Mitterrand ha risposto che se crisi ci sarà, essa sarà il frutto della politica di destra dei gollisti e non dell'aumento del prezzo dell'energia; i socialisti, che rifiutano questo patto di confusione, sono disposti a confondere la responsabilità della crisi con l'alternativa realizzata insieme ai radicali di sinistra e ai comunisti. Questa alternativa si chiama « programma comune » che rimane perfettamente valido anche se certe sue parti necessitano di un aggiornamento. Comunisti, socialisti e radicali si ritrovano, appunto, nel prossimo per provvedere ai rischi indispensabili del loro « programma comune ».

(Dalla prima pagina)

Interventi di parte cattolica

La Santa Sede nel caso in cui la DC dovesse indirettamente o indirettamente in una revisione della legge Fortuna-Baslini per evitare il referendum. L'Ufficio stampa del PCI, che ha informato il giornale, ha proposto di questo articolo, e ad altre affermazioni in esso contenute, ha risposto che « esso è stato scritto e pubblicato in un'infatuazione di giornalismo di parte PCI, e che il PCI smentisce, per la parte che lo riguarda, tutto quanto è detto nel articolo ». Il giornale ha promesso di darvi materia di divorzio tra PCI, DC e ambienti vaticani. Con una intervista al Mondo, l'on. Malgodi ha rilevato che, per il referendum, « arrivare a un compromesso è estremamente difficile ». Secondo una notizia dell'agenzia Italia, il senatore Spadolini della DC ha informato la commissione Palazzina Istruzione di Palazzo Madama, « interrogato dai giornalisti in merito alla notizia di stampa secondo la quale il senatore Spadolini, promotore di una proposta di modifica della legge sul divorzio, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ».

La CEE aderisce con riserva

La CEE aderisce con riserva

La CEE aderisce con riserva

(Dalla prima pagina)

Legittimo lo statuto dei lavoratori

Legittimo lo statuto dei lavoratori

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Incontri PCI-PCF sugli emigrati italiani in Francia

Incontri PCI-PCF sugli emigrati italiani in Francia

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

(Dalla prima pagina)

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi